



COMUNE DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 2 MARZO 2022

Resoconto della seduta n. 10/2022

L'anno DUEMILAVENTIDUE (2022) addì DUE (02) del mese di MARZO, alle ore 17:40, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bignardi Alberto	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Assente
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare

Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare
Lenzini Diego	Presente in videoconferenza
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in videoconferenza
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Assente
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Luca' Morandi Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, POGGI FABIO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DI MATTEO MARIA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della Segreteria Generale.

Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:

1 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 13/2022

Proposta n. 550/2022

Oggetto: APPELLO E PRESENTAZIONE DELIBERE ED OGGETTI COLLEGATI AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

<u>PROPOSTA N. 550/2022 APPELLO E PRESENTAZIONE DELIBERE ED OGGETTI COLLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....</u>	<u>4</u>
---	-----------------

**PROPOSTA N. 550/2022 APPELLO E PRESENTAZIONE DELIBERE ED OGGETTI
COLLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.**

A questo punto il Segretario Generale, su invito del Presidente, procede all'appello nominale e si constata la presenza del numero legale.

Il PRESIDENTE: La Seduta di oggi prevede la presentazione di tutte le delibere relative al Bilancio, al DUP e alle altre delibere ad esso collegate, sono 6 delibere, quindi, procediamo con la presentazione delle 6 delibere, poi c'è una presentazione dei 6 emendamenti depositati e poi delle 22 mozioni depositate. Domani procederemo, poi, nella nuova convocazione, a partire dalle ore 9.30, con il dibattito unico su tutti gli oggetti, 34 oggetti e le votazioni al termine della Seduta. Andiamo in ordine, quindi, cominciamo con la proposta di delibera n. 20 "Regolamento per l'istituzione della disciplina dell'imposta di soggiorno - adeguamenti". Tutte queste delibere sono state licenziate nella Seduta della Commissione di lunedì 28, le presenta l'assessore Cavazza. Prego assessore Cavazza.

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente, buongiorno a tutte e a tutti i Consiglieri. Per quello che riguarda la delibera in oggetto, sono state apportate delle modifiche delle integrazioni da Regolamento in essere, queste modifiche riguardano, in modo particolare, l'articolo 4, l'articolo 5, l'articolo 7, l'articolo 8, l'articolo 9 e l'articolo 10. Vorrei anche ricordare che con il Regolamento, di fatto, si aderisce al portale della piattaforma Airbnb, promossa dalla convenzione sottoscritta da Anci, per tutti i Comuni che hanno istituito un'imposta di soggiorno e tra le novità introdotte con queste modifiche sono, di fatto, dei recepimenti di normative sovraordinate e alcune semplificazioni, tra queste ricordo, ad esempio, il pagamento, tramite PagoPA oppure nuove modalità di presentazione dell'imposta, tra queste modifiche credo che possa risultare di un certo interesse quella relativa ai termini di versamento dell'imposta che vengono stabiliti 15 giorni dalla fine del trimestre, mentre nella versione precedente erano 15 giorni rispetto al mese successivo al pagamento".

Il PRESIDENTE: "Assessore, le lascio il microfono acceso così evitiamo di fare avanti e indietro. Passiamo alla proposta di delibera n. 12: "Regolamento dei canoni patrimoniali di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, Regolamento delle entrate tributarie, adeguamenti". Anche questa delibera è stata licenziata nella Seduta di Commissione del 28 febbraio, la presenta l'assessore Cavazza. Prego Assessore".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente, ancora buongiorno a tutte e a tutti. Nelle proposte relative al Regolamento canone unico vengono, di fatto, recepite, anche in questo caso, le normative sovraordinate e questi cambiamenti, alcuni dei quali sono, di fatto, degli aggiornamenti, delle riscritture, delle migliori stesure del testo, riguardano l'articolo 2, l'articolo 4, l'articolo 7, l'articolo 8, l'articolo 9 e in modo particolare, per quel che riguarda l'articolo 9 vorrei sottolineare il fatto che in questo si prevede l'esenzione della pubblicità delle affissioni effettuate da soggetti no profit, senza rilevanza economica. Le modifiche riguardano l'articolo 10, l'articolo 11, l'articolo 17, l'articolo 31, l'articolo 35, l'articolo 36 e l'articolo 37.

Per quello che riguarda il Regolamento delle Entrate, le modifiche riguardano gli articoli 3 e 6, in modo particolare vorrei richiamare il fatto che in delibera che oggi vi presentiamo, si richiama l'esenzione, disposta dalla legge di Bilancio dello Stato 2022, per il primo trimestre dell'anno in corso, del canone per l'occupazione del suolo pubblico da parte di pubblici esercizi e ambulanti, che poi sarà compensata da un ristoro di pari importo da parte dello Stato".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla delibera proposta n. 187: "Individuazione del servizio a domanda individuale ed eliminazione delle percentuali di copertura dei relativi costi, esercizio 2022". Anche questa delibera è stata licenziata nella Seduta della Commissione del 28, la presenta l'assessore Cavazza. Prego assessore Cavazza".

L'assessore CAVAZZA: "Nel 2022, per i servizi a domanda individuale, si prevede di sostenere spese per circa 20,1 milioni di euro e d'introytare, complessivamente, 10,9 milioni di euro con una copertura dei costi pari al 54,2 per cento. Ricordo - questo è un tema che abbiamo trattato diverse volte o quantomeno, credo che sia nella memoria di tutti - il fatto che con le sole entrate derivanti dalle tariffe degli utenti, il grado di copertura dei costi del servizio a domanda individuale, previsto nel 2022 è pari a 42,1 per cento. È altresì evidente il fatto che il grado di copertura varia in base alla tipologia del servizio. Solo a titolo di esempio, ricordo che nei nidi le tariffe coprono circa il 19 per cento dei costi reali di produzione, mentre, altro esempio, nei centri diurni le tariffe coprono l'11 per cento dei costi di produzione".

Il PRESIDENTE: "Chiedo all'assessora Vandelli se è collegata. In questo momento non la vedo. Ok, adesso la vedo. Ricordo che per la delibera precedentemente approvata, quella relativa alle tariffe dei servizi, sarà richiesta domani anche l'immediata eseguibilità. Passiamo alla delibera proposta n. 39 "Aree incluse nel PEEP e nel PIP, proprietà o diritto di superficie nell'anno 2022, adempimenti di cui articolo 172 del testo unico, n. 267/2000, Ordinamento degli Enti Locali". Questa delibera la presenta l'assessora Vandelli. Prego assessora Vandelli".

L'assessora VANDELLI: "Grazie Presidente. La delibera è una delibera di routine, nel senso che tutti gli anni è prevista. Abbiamo anche illustrato in Commissione, non stiamo qui procedendo con lo strumento dei PEEP, per cui, non sono previste per l'anno 2020-2022, 2020-2023, 2020-2024, cessioni di reti di superficie, così come non sono previste alienazioni per l'anno 2022 e, invece, si dà atto che sono previsti i riscatti, il diritto di superficie per i PEEP, per una somma, per il 2020-2022, di 120 mila euro, somma che viene scritta anche per il 2023-2024. Per quanto riguarda i PEEP è prevista una somma di 150 mila euro per l'anno 2020-2022 e la stessa iscrizione si fa per gli anni successivi. Come abbiamo già detto quest'importo è stato ridotto anche in ragione del Bilancio approvato nel 2020-2021, sul quale stiamo facendo un'ultima riflessione per poi portare una nuova disciplina, ma su questo arriveremo, nelle prossime settimane, ad una proposta dopo, appunto, aver chiuso tutti gli approfondimenti. Ho concluso. Mi avete sentito vero?".

Il PRESIDENTE: "Non benissimo, ma si è sentito e capito. Passiamo alla delibera proposta n. 190 "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, nota di aggiornamento, approvazione". Anche questa delibera è stata licenziata in Commissione il 28 febbraio, anche per questa sarà chiesta l'immediata eseguibilità. La presenta l'assessore Cavazza. Prego Assessore".

L'assessore CAVAZZA: "La nota di aggiornamento, di fatto, declina e approva le linee programmatiche delineate nella sessione strategica del DUP che è già stata presentata al Consiglio e che ha avuto anche la votazione relativa. Da questo punto di vista ricordo che la deliberazione del Consiglio comunale n. 74 dell'11.11.2021, con la quale è stata approvata la sezione strategica del DUP 2022-2024, ha definito le linee d'indirizzo per la predisposizione del Bilancio di Previsione biennale, in termini sia di destinazione delle spese sia di reperimento delle risorse finanziarie, a copertura delle spese stese. Per quanto riguarda la destinazione delle spese, le proprietà d'intervento sono state individuate nel consolidamento del sistema di offerta dei servizi comunali, nel mantenimento e sviluppo di un sistema di welfare integrato per lo sviluppo sostenibile, come le politiche della sicurezza, l'innovazione, l'informatizzazione e la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale: Scuole, edifici pubblici, strade, piste ciclabili e verde, e nella prosecuzione e completamento dei progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana.

Con la delibera di Giunta n. 780 del 30.12.2021, si è dato avvio all'approvazione del Bilancio di Previsione. Ricordo che a quella data ancora non era nota la legge di Bilancio dello Stato, così come, chiaramente, non era noto il Milleproroghe, così come non erano noti anche altri provvedimenti che poi sono diventati oggetto degli emendamenti presentati dal Sindaco, in ogni caso, dicevo, appunto, con la delibera di Giunta n. 780 del 30.12.2021, si è dato avvio all'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, approvando le risultanze degli equilibri di Bilancio, relativamente a proposte di Bilancio che sono state formulate prima dell'approvazione della legge di Bilancio dello Stato 2022.

L'adeguamento della proposta di Bilancio di Previsione, a tutte le norme presenti nella legge di Bilancio, quindi, la legge 234/2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31.12.2021, è entrata in vigore dall'1.01.2022, verrà, quindi, con gli emendamenti, con la proposta di Bilancio che sono presentati nella Seduta odierna e sia con le Variazioni di Bilancio, nel corso dell'anno, una volta che saranno noti tutti gli elementi di dettaglio necessari per il concreto recepimento delle norme approvate. Da questo punto di vista confermo le indicazioni del DUP Sezione Strategica, i cui titoli erano: ripresa e ripartenza post epidemia, consolidamento e sviluppo del sistema del welfare e selettività delle politiche, fiscalità generale e offerta dei servizi, equità e sostenibilità delle politiche delle entrate, transizione ecologica, sostenibilità e ambientale Agenda 2030, innovazione tecnologica, innovazione sociale, innovazione dei processi e semplificazione, innovazione e revisione delle modalità di gestione dei servizi, integrazione tra gli strumenti di programmazione.

Ultimi due punti che è bene ricordare, anche se lo abbiamo, chiaramente, già detto in Commissione, ma forse non tutti i Consiglieri ne sono a conoscenza, che le previsioni di entrata e spesa potranno subire modifiche a seguito della presa d'atto del PEF (Piano Economico Finanziario) TARI, relative alle annualità 2022-2025 che Atersir dovrebbe validare entro il 31.03.2022, salvo proroghe di legge, chiaramente. A seguire, quindi, il PEF TARI andrà trasmesso ad Arera per l'approvazione e si ricorda -da questo punto di vista- che dal 2022 il PEF TARI è calcolato secondo la nuova quantificazione dei costi sostenuta per l'erogazione del servizio e la tutela dell'utenza mediante un limite posto alla crescita tariffaria.

L'altro punto che è bene, appunto, che tutti i Consiglieri ne siano a conoscenza, riguarda il fatto che delle previsioni di Bilancio sono state formulate prima dell'entrata in vigore, come si diceva, della legge di Bilancio 2022 e il gettito stimato per l'addizionale IRPEF è stato quantificato alla luce dell'andamento della base imponibile e delle aliquote introdotte nell'anno 2020, ovvero, non è stato possibile effettuare simulazioni in base alla riforma che è stata fatta della tassa IRPEF, quindi, nei prossimi giorni il Consiglio sarà chiamato a deliberare in merito al nuovo Regolamento dell'Addizionale IRPEF, che è, appunto, successivo alla riforma dell'IRPEF approvata dall'attuale Governo".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla presentazione della delibera proposta n. 211 "Bilancio di Previsione 2022-2024, Approvazione". Delibera licenziata nella Seduta della Commissione del 28 febbraio, la presenta l'assessore Cavazza, prego Assessore".

L'assessore CAVAZZA: "Sì, qua, provo a fare una supersintesi del Bilancio che è già stato presentato alcune sedute fa sia dal Sindaco sia dal sottoscritto, quindi, penso che sia sufficiente ricordare i punti caratterizzanti il previsionale e dal nostro punto di vista sono i seguenti: il volume delle spese correnti pari a 252,5 milioni relativo, ad esempio, nell'anno 2022, consolida e sviluppa l'iniziale dell'anno 2021, a conferma degli obiettivi di mantenimento del volume dei servizi erogati e di miglioramento della qualità offerta e percepita, anche in relazione alle nuove esigenze e ai nuovi vincoli determinati da emergenza sanitaria ancora, purtroppo, non conclusa.

Il volume delle spese in conto capitale ammonta, nel triennio, a 199,55 milioni d'investimenti di nuova programmazione, di cui 149,6 solo nel 2022, dei quali 28,22 corrispondono a contabilizzazioni. Altro punto riguarda il rafforzamento delle politiche dell'investimento, tramite, appunto, risorse proprie, senza il nuovo indebitamento e accedendo, invece, a risorse esterne, dando priorità alla manutenzione e al recupero del patrimonio esistente e cofinanziamenti di progetti destinati a contributi di terzi, vedi: Stato, Regione, Unione Europea, Fondazioni, eccetera. Quarto punto: gestione delle entrate tributarie, funzionali al mantenimento e sviluppato dei servizi esistenti, tenuto conto che la fiscalità generale, oltre a sostenere i servizi pubblici e indivisibili, di fatto, consente l'erogazione di servizi a domanda individuale e con entrate dirette non riescono a dare copertura integrale ai costi.

Quinto punto: stabilità della pressione procapite e la progressività della pressione tributaria e tariffaria, per la riduzione delle rette e dei servizi educativi. Altro punto: invarianza delle manovre effettuate nel 2020 per Imu quando si operò con una revisione della nuova Imu e invarianza del gettito totale fino al 2019, cassato con Imu e Tasi. Altro punto qualificante riteniamo che sia l'invarianza delle tariffe approvate nel corso del 2021 per il canone unico patrimoniale, per l'occupazione di suolo, per l'esposizione pubblicitaria e il canone mercatale. Altro punto è l'invarianza delle tariffe Tari, come dicevo prima, in attesa del Piano Economico Finanziario 2022-2025, non ancora validato. Altro punto è l'invarianza delle tariffe vigenti del 2015, per quello che riguarda l'imposta di soggiorno.

Altro punto è il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie tributarie e non, confermando le azioni di contrasto all'elusione e all'evasione e dando attuazione alle norme sulle riscossioni locali introdotte dalla legge di Bilancio 2020 e dal decreto legge. Un altro punto riguarda l'impegno, da parte di tutta la macchina comunale, per la parte tecnica e per la parte politica, riguarda l'integrazione tra gli strumenti di programmazione, tra questi ne ricordo soltanto

alcuni: il PUG, il PUMS, il PAESC, tanto per citarne alcuni, Prendiamoci Cura, lo Zero Sei, le Politiche per le nuove generazioni.

Un altro punto riguarda il miglioramento dell'efficienza, contenimento delle spese di funzionamento attraverso azioni strutturali di revisione dei sistemi gestionali e organizzativi dei diversi servizi, secondo i principi di economicità ed efficacia, contenendo spese, in particolare, i fitti passivi per l'uso delle sedi adibite ad uffici e servizi comunali. Ultimo punto, ma non per questo meno importante, lo sottopongo alla vostra attenzione, che trovate, poi, chiaramente, introdotto, anche nei valori economici, nel previsionale, è proprio quello di garantire politiche del personale compatibili con le capacità assunzionali definite dal DPCM pubblicato a marzo 2020, è necessario per dare completa copertura agli aumenti contrattuali.

Considerare la formazione e la ricerca di personale con alti livelli professionali per garantire le funzioni di: coordinamento, controllo, programmazione e valutazione, cercando di sviluppare politiche di reclutamento in grado di rispondere ad una delle maggiori criticità del lavoro pubblico, quantomeno nella nostra città, che riguarda l'invecchiamento del personale".

Il PRESIDENTE: "Abbiamo terminato la presentazione delle delibere. Passiamo alla presentazione degli emendamenti. Ricordo che per la presentazione degli emendamenti c'è massimo un tempo di 5 minuti per interventi e presentazione. Partiamo dai 2 emendamenti proposti dal Sindaco. Protocollo generale n. 59887, lo presenta sempre l'assessore Cavazza. Prego Assessore".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente, proverò a stare nei 5 minuti. L'emendamento n. 59887 del Sindaco, di fatto, propone una Variazione in entrata e spesa della parte corrente, sempre del relativo previsionale 2022-2024, pari a 1 milione 246 mila 762,07 euro. Quali sono i principali punti? Qua farò una selezione per provare a stare nei tempi. Innanzitutto questa variazione riguarda un adeguamento dell'indennità degli amministratori, introdotto dall'articolo 1, commi 583 e 587 della legge di Bilancio per il 2022. Questa Variazione ha un importo pari a 217 mila 713,34 euro.

La seconda modifica riguarda il contributo dello Stato, quale ristoro per il mancato introito del canone unico che, come già ricordavo, riguarda agevolazioni del pubblico esercizio e dei commercianti e vale 122 mila 763 euro. C'è un emendamento che riguarda i contributi per i libri di testo, pari a 41 mila 310 euro, un altro che riguarda, sempre il settore Scuola, l'acquisto di Scuolabus elettrici a Modena, tra l'altro troviamo due modifiche, una sulla parte corrente e una sulla parte capitale, che chiaramente si connettono, ma perché è diversa la fonte di finanziamento, quella della parte capitale ha un valore complessivo di 74 mila 420 euro.

Nell'ambito dei servizi sociali, l'emendamento riguarda il Progetto Itaca e ha un valore pari a 10 mila 614 euro e un'altra modifica che viene proposta, che ha un valore complessivo pari a 86 mila 924 euro, riguarda interventi manutentivi urgenti del Ponte dell'Uccellino, sto parlando del Ponte esistente, al fine di arrivare al nuovo Ponte, in attesa, quindi, della realizzazione del nuovo Ponte. Poi ci sono altre variazioni che riguardano minori entrate, pari a 159 mila 725 euro per il settore dei servizi sociali, dovute al calo delle rette per la CRA Vignolese e in Centro Diurno Glicine. Direi che per il primo emendamento possiamo fermarci qua.

Il PRESIDENTE: "Il secondo emendamento, protocollo generale n. 59900, sempre proposto dal Sindaco. Prego assessore Cavazza".

L'assessore CAVAZZA: "Il secondo emendamento fa riferimento alla parte capitale del Bilancio e propone, di fatto, due sostanziali modifiche, la prima riguarda il saldo generale delle entrate, pari a 15 milioni 027 mila 605,83 euro e il saldo, invece, della nuova programmazione, pari a 13 milioni 905 mila 058 euro. La differenza tra il saldo generale e il saldo della nuova programmazione, pari, appunto, a 1 milione 122 mila 547,83 euro è dovuto al recepimento del contributo assegnato per il progetto denominato "Riqualificazione dell'immobile Ex Stallini nel comparto Ex Mercato Bestiame. Come tutti sapete, sarà la nuova sede del Centro per l'Impiego di Modena che non determina né adeguamento della nuova programmazione del Piano degli Investimenti, né l'adeguamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, ma solo per gli spostamenti degli stanziamenti di entrate di spesa.

Altro emendamento riguarda, diciamo così, di conseguenza, in quanto si è proceduto a candidare l'intervento per la demolizione e successiva ricostruzione della Scuola Primaria Emilio Po. La finanziaria nell'ambito del PNRR, per un importo complessivo pari a 3 milioni 595 mila 200 euro. Da questo punto di vista è stata fatta una richiesta di un contributo ad integrale copertura dei costi del progetto.

Dicevo prima della possibilità di acquisto degli Scuolabus elettrici nella duplice forma, come fonte di finanziamento, parte capitale e parte corrente, per quello che riguarda la parte capitale ricordo che il Ministero della Transizione Ecologica, con decreto del 2 novembre 2021, ha assegnato al Comune di Modena un finanziamento per l'attuazione del progetto denominato "Scuolabus elettrici a Modena", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 150/2021, che prevede, appunto, l'acquisto di Scuolabus elettrici e di altri beni e servizi inerenti per lo svolgimento del trasporto scolastico. L'emendamento propone, quindi, la riduzione dell'intervento relativo all'acquisto di Scuolabus elettrici da 796 mila 660 euro a 722 mila 240 euro, la differenza sono quei 74 mila 400 euro di cui abbiamo visto prima.

Altro emendamento nella parte capitale riguarda il progetto denominato "Un giardino, tanti giardini", progetto che è pari a 20 mila euro che è stato finanziato dalla Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero. Un altro emendamento riguarda la manutenzione straordinaria del canile e ha un valore complessivo pari a 50 mila euro. Un altro emendamento propone il recepimento del contributo ministeriale per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Tale contributo ha un valore pari a 230 mila euro per l'anno 2022 e la metà, cioè 115 mila euro, per l'anno 2023.

Altro punto del presente emendamento riguarda la riduzione dell'intervento di manutenzione straordinaria Via Santi n. 14 e n. 40 e la riduzione passa, di fatto, da 1 milione 500 mila euro a 1 milione 290 mila euro. Altro punto inserito in quest'emendamento è l'inserimento di un nuovo intervento finalizzato alla bonifica della pavimentazione, al secondo e terzo piano del Palazzo Comunale che assomma a 210 mila euro.

Un nuovo intervento, invece, riguarda anche la riqualificazione del Palazzo dei Musei, ha un importo pari a 67 mila euro ed è finalizzato a lavori inerenti lo svuotamento del locale, del complesso Palazzo dei Musei, Ex Ospedale Estense, non riconosciuto dal MIT e a carico di una società dell'ASL e, appunto, del Museo Civico del Comune di Modena. Altro punto qualificante, penso io, di quest'emendamento, riguarda l'inserimento di un nuovo intervento pari a 350 mila euro da far valere sull'annualità 2022, denominato "Riqualificazione aree verdi Via Donati". Il progetto

prevede la riqualificazione generale di tutta l'area all'interno della quale verranno inserite diverse funzioni, in particolare delle attrezzature sportive libere per il calcio, nuovi giochi per bambini, in sostituzione di quelli esistenti, in modo particolare all'angolo tra Via Donati e Via Teglio, un'area fitness, pavimentata, un'area dedicata al mercato rionale attrezzata e un parcheggio pubblico con circa 20 posti auto.

Un altro oggetto denominato "Rinnovo delle aree giochi nelle aree verdi e realizzazione di una rete di area fitness nei parchi", il finanziamento, in questa direzione, assomma 150 mila euro per l'annualità 2022. Altro oggetto qualificante che è inserito all'interno del PNRR, è il progetto denominato "Sicuro verde e sociale, riqualificazione edilizia residenziale pubblica", è un intervento che ha un valore economico pari a 1 milione 868 mila 750 euro e riguarda, di fatto, il miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici posti in Via Uccelliera n. 99/1, n. 99/2 e n. 99/3. Altro oggetto riguarda un contributo, sempre nell'ambito del PNRR, per il rinnovo del Parco Bus per il trasporto pubblico locale che ha un valore complessivo pari a 8 milioni 268 mila 448 euro.

Altro oggetto ha a che fare con il cosiddetto Piano del Verde e prevede una maggiore spesa di 120 mila euro. Il nuovo oggetto riguarda il consolidamento dell'informatizzazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) e comporta una maggiore spesa di 80 mila euro".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale n. 59970 depositata il 21 febbraio, a firma dei consiglieri Rossini e Baldini, prima firmataria la consigliera Rossini. Prego consigliera Rossini per la presentazione".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera Sindaco. Dunque, quest'emendamento va ad intervenire sull'indirizzo strategico alla Città delle Pari Opportunità, che dal DUP Sezione Operativa e anche Sezione Strategica, vediamo, ha la finalità, appunto, di promuovere la parità tra uomini e donne e di ampliare la collaborazione progettuale con le associazioni femminili ed LGBTQ con eventi cittadini e di ampliare il Progetto "Educare le differenze di genere" sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna. Abbiamo ritenuto, quindi, d'intervenire su quest'indirizzo strategico, in particolare su risorse che sono quantificate in 30 mila euro, di cui 22 mila euro disponibili. Questi 22 mila euro sono così ripartiti: trasferimenti a soggetti diversi e iniziative per le pari opportunità.

Abbiamo valutato che l'indirizzo già prevede cospicui finanziamenti, da parte sia della Presidenza del Consiglio sia della Regione, finalizzati, appunto, all'attuazione degli obiettivi e dell'indirizzo stesso, per un importo previsto pari a 89 mila euro, quindi, con l'emendamento proponiamo, insomma, di spostare una parte di queste risorse pari, appunto, a 22 mila euro, in un diverso obiettivo, questo perché, a nostro parere, l'obiettivo delle pari opportunità deve realizzarsi anche in qualcosa di concreto, quindi, gli obiettivi culturali che l'Assessorato va a realizzare sono già coperti ampiamente dagli 89 mila euro di finanziamenti provenienti da Enti terzi, per, invece, l'importo di 22 mila euro che sono disponibili dei 30 mila euro, andremo ad indirizzarli in qualcosa che concretamente può realizzare le Pari Opportunità, cioè, gli interventi per il diritto alla Casa. Ci pare importante questo perché si tratta di azioni concrete per sostenere le famiglie che hanno bisogni e a cui dare risposte immediate. Allocando diversamente queste risorse - anche se ovviamente ci rendiamo conto che la cifra non è di così grande rilevanza - sicuramente può andare a beneficio di famiglie che si trovano in una situazione di difficoltà, al fine di garantire le pari opportunità anche delle famiglie che si trovano in questa situazione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo all'emendamento protocollo generale n. 59973, depositato il 21 febbraio, a firma della consigliera Rossini. Prego consigliera Rossini per la presentazione".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Con quest'emendamento andiamo ad intervenire sull'indirizzo strategico "La città dei giovani", l'indirizzo strategico che si propone, tra l'altro, come sappiamo, di proseguire nel percorso d'interlocuzione con le diverse parti sociali e con i giovani, di ampliare i progetti con l'Informagiovani e l'Educativa di Strada ed intervenire per la riqualificazione degli spazi giovanili e di rafforzare il Polo della Musica, questi, diciamo, sono, riassuntivamente, gli obiettivi. Riteniamo che ci sia un'emergenza che va affrontata in maniera veramente risolutiva nel corso del 2022, che è quella delle cosiddette baby gang, anche a noi non piace utilizzare questo termine, ma, diciamo che ci aiuta a identificarle, che desta grande apprensione, non solamente per la sicurezza dei cittadini, ma per la sicurezza degli stessi giovani che, probabilmente, anche inconsapevolmente, compiono atti che possono mettere in pericolo la loro stessa vita. Gli ultimi episodi che si sono verificati sono di una gravità abbastanza preoccupante.

Per quanto motivo riteniamo che per arginare questo fenomeno - questo lo abbiamo sempre detto in Consiglio - si debba sicuramente intervenire con ricorso a strumenti educativi e con la creazione di luoghi e momenti aggregativi, ma che sia anche necessario, in questa fase che possiamo definire un po' di emergenza, in cui gli episodi si verificano con frequenza e con un'escalation anche di violenza, diciamo così, intervenire per garantire la sicurezza dei giovani. Sappiamo che si sta già lavorando in questo senso e di questo siamo soddisfatti, perché era una richiesta che facevamo da tempo, però, riteniamo che si debba dare anche un segnale importante, quindi, con quest'emendamento chiediamo di spostare risorse che erano destinate alle politiche giovanili per 24 mila euro e destinarli all'ampliamento e ammodernamento del sistema di videosorveglianza cittadina. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo all'emendamento protocollo generale n. 59986, depositato il 21 febbraio scorso, a firma dei consiglieri: Carpentieri, Scarpa, Aime, Parisi, primo firmatario il consigliere Carpentieri. Prego Consigliere per la presentazione".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Molto brevemente, l'emendamento del Gruppo di Sinistra per Modena, Verdi e Modena Civica, a firma dei rispettivi Capigruppo, si prefigge l'obiettivo molto concreto, che parte da un presupposto che è l'aumento spropositato e, purtroppo, non terminato, del costo dell'energia. Su questo proponiamo, in modo molto concreto, quest'emendamento in Bilancio sulla spesa corrente, del valore di 150 mila euro da destinarsi nell'apposito capitolo che abbiamo individuato proprio essere il punto per i contributi anche all'utente e la motivazione credo che sia abbastanza implicita: dare un'ulteriore possibilità al Comune di Modena di sostenere quelle famiglie - soprattutto le più bisognose, che magari hanno anche figli minori che si trovano in peggioramento delle proprie condizioni - affinché possano, in qualche modo, essere sostenute ulteriormente perché è un fondo che esiste già, quindi, ci proponiamo di incrementare di 150 mila euro. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo all'emendamento protocollo generale n. 59997 depositato il 21 febbraio scorso, a firma dei consiglieri: Silingardi, Giordani e Manenti, primo firmatario il consigliere Silingardi. Prego Consigliere, per la presentazione".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti, molto brevemente anch'io, è un emendamento che riguarda la parte sugli investimenti. La nostra proposta, che non modifica gli equilibri di Bilancio, ovviamente, mira a spostare somme previste per il 2022, in autofinanziamento, da un intervento relativo alla tribuna dell'Autodromo di Marzaglia, verso interventi che riteniamo maggiormente prioritari, finalizzati a 4 linee: la prima è aiutare lo sport di base, la seconda a migliorare la situazione delle case di riposo e le case residenziali, la terza a migliorare e riqualificare le aree verdi nei rioni più periferici e la quarta a potenziare i servizi della ciclabilità. I primi due ambiti d'intervento sono prioritari sia per la platea dei beneficiari (anziani e giovani) sia per le situazioni che sono state particolarmente colpite dal Covid, quindi, le CRA e le attività sportive.

La terza e quarta linea rappresentano un punto cardine, un'idea che riteniamo sia da perseguire, è stata pure recepita nel PUG, quella dello sviluppo di città delle prossimità e riguardano, quindi, il tema della mobilità, nel senso della sua massima sostenibilità ed è la riqualificazione di aree di aggregazione, soprattutto nelle zone periferiche. Con l'emendamento si propone di eliminare gli investimenti in autofinanziamento riportato per il 2022 nella nota integrativa, con il n. 2022/14700 tribuna 500 posti di Marzaglia, previsto per la somma di 337 mila euro. Ripartendo queste somme, per aumentare i seguenti investimenti, sempre in autofinanziamento previsti per il 2022.

- 1) 2022/01600: Interventi di riqualificazione aree verdi circoscrizioni 1, 2, 3 e 4, per 100 mila euro, in aggiunta ai già preventivati 100 mila euro per un totale di euro 200 mila;
- 2) 2022/03900: PUMS 2030, potenziamento ai servizi alla ciclabilità, interventi per la realizzazione depositi protetti, potenziamento bike sharing comunale e stalli di sosta bici, per 100 mila euro, in aggiunta ai già preventivati 37 mila 500 euro, per un totale di 137 mila 500 euro;
- 3) 2022/4200: Acquisto di attrezzature a case residenza e centri diurni per 67 mila euro, in aggiunta ai già preventivati 50 mila euro, per un totale di 117 mila euro;
- 4) 2022/4400: Impianti comunali, acquisto di attrezzature sportive per euro 70 mila, in aggiunta ai già preventivati 50 mila euro per un totale di euro 120 mila euro".

Il PRESIDENTE: "Iniziamo la presentazione delle 22 mozioni depositate, collegate al Bilancio, dovrebbero essere tutti facilmente identificabili dal proponente, dall'oggetto, comunque, come sempre cito tutti i dati, se avete qualche informazione d'aggiungere me lo dite, se non è chiaro.

Iniziamo con la mozione protocollo generale n. 69508, primo firmatario il consigliere Bosi, presentata anche dai consiglieri: Bertoldi, Moretti, Prampolini, Santoro, Rossini, Baldini e Giacobazzi, avente per oggetto: Asili nido pubblici e privati gratuiti per le famiglie modenesi con reddito medio basso. La mozione è stata depositata il 28 febbraio scorso, la presenta il primo firmatario, il consigliere Bosi. Prego consigliere Bosi".

Il consigliere BOSI: "Grazie Presidente, buonasera a tutti. Considerato che: la pandemia in corso ha messo a dura prova la capacità delle famiglie di sostenere le spese per la gestione dei propri figli; il Comune di Modena, da molti anni, sperimenta il convenzionamento di posti nido con privati nell'ambito di una scelta di ampliamento dell'offerta e di valorizzazione del privato e del privato sociale.

Ritenuto importante richiamare il principio secondo cui le famiglie dovrebbero diventare "un soggetto attivo e centrale delle politiche sociali" e che la loro partecipazione attiva alle azioni di sostegno sociali possa contribuire anche allo sviluppo della città e quindi al bene di tutti. Visto che la Giunta, a nostro avviso, dovrebbe investire maggiormente sul servizio degli asili nido al fine di sostenere le famiglie, soprattutto quelle numerose, dove entrambi i genitori lavorano; in tale contesto rientrano sicuramente anche le politiche mitigative dei costi sociali richiesti alle famiglie per sostenere le spese delle rette degli asili nido.

Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta ad individuare un percorso economico-finanziario che, entro la fine della Legislatura, garantisca alle famiglie modenesi, con redditi medio bassi, l'accesso agli asili nido pubblici e privati in maniera gratuita. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione proposta n.512, protocollo generale n. 69515 presentata dai consiglieri: Bosi, Bertoldi, Moretti, Prampolini, Santoro, Rossini, Baldini e Giacobazzi, avente per oggetto: Sostegno alle famiglie numerose modenesi. Mozione depositata il 28 febbraio scorso, primo firmatario il consigliere Bosi. Prego Consigliere".

Il consigliere BOSI: "Grazie Presidente. Premesso che secondo gli ultimi dati ISTAT la popolazione in Italia ammonta al primo gennaio 2021 a 59 milioni e 258 mila residenti, circa 300 mila in meno sull'anno precedente ed in costante diminuzione; le nascite in Italia nel 2020 sono state circa 405 mila, in costante diminuzione rispetto agli anni precedenti e, per il 2021, purtroppo i primi dati ISTAT certificano che i nati nel nostro Paese scenderanno, e in misura considerevole, sotto le 400 mila unità; le famiglie numerose sono sicuramente quelle più in difficoltà visto il numero consistente di figli a carico da mantenere e che quindi necessitano di un maggiore aiuto da parte delle istituzioni di qualsiasi livello;

Considerato che numerose ragioni sottendono al calo delle nascite, tra cui anche sicuramente le carenze, a livello nazionale e territoriale, di efficaci politiche per la famiglia, per la previdenza, per il lavoro, per la casa, per il welfare; una delle cause della bassa natalità italiana è costituita dagli ostacoli economici e culturali che la scelta di diventare genitori comporta, a partire dalla discriminazione nell'accesso e nella prestazione di lavoro, che aumenta in maniera direttamente proporzionale al numero di figli. Discriminazione aggravata da un sistema di welfare debole che spesso lascia alle donne il lavoro di cura di bambini e anziani, senza che questo venga riconosciuto dal punto di vista previdenziale. Si consideri poi come l'innalzamento dell'età per pensione di vecchiaia faccia sovente mancare l'aiuto dei nonni; la Costituzione ha inteso valorizzare la famiglia, evidenziando l'importanza del mutuo aiuto morale, materiale ed educativo tra coniugi, tra genitori e figli e tra parenti.

Visto che le ultime misure introdotte dall'attuale Governo tengono solamente in parte conto delle prerogative delle famiglie, in particolar modo di quelle numerose; infatti a parte l'assegno unico per i figli a carico che consideriamo una misura utile riteniamo comunque che molto debba

essere ancora fatto per sostenere le famiglie con figli a carico; in altri Paesi europei le politiche di sostegno per i figli a carico sono semplici e anche più consistenti del nostro come ad esempio in Francia. Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta ad assumere iniziative per riordinare e potenziare le misure a sostegno delle famiglie numerose modenesi attraverso politiche sociali che prevedano contributi aggiuntivi, rispetto a quelli attuali, per il pagamento della Tari e delle bollette di luce e gas".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 69522 a firma dei consiglieri: Bosi, Bertoldi, Moretti, Prampolini, Santoro, Giacobazzi, avente per oggetto: Implementazione a livello comunale dell'assegno unico per i figli a carico. Depositata il 28 febbraio, primo firmatario il consigliere Bosi. Prego consigliere Bosi".

Il consigliere BOSI: "Grazie Presidente. Premesso che entra in vigore nel 2022 il nuovo assegno unico per i figli a carico al fine di sostenere la natalità nel nostro Paese e farci uscire da quell'inverno demografico che rappresenta un grande problema per l'Italia e l'Europa; gli importi dell'assegno unico per i figli dipenderanno dal reddito familiare, anche se comunque nessuno ne resterà completamente escluso. Gli importi, infatti, dipenderanno dall'Isee: chi ha redditi inferiori ai 15mila euro con la dichiarazione otterrà il massimo dei benefici, oltre i 40mila si avrà comunque diritto all'importo minimo.

Considerato che l'assegno unico spetta a tutte le famiglie con figli ma sono previste una serie di maggiorazioni principalmente in base al numero di figli e alla presenza di disabili. Visto che tale misura, promossa dal Governo Italiano e condivisa da tutti i partiti che lo sostengono, finalmente ci avvicina a quei Paesi Europei, come la Francia, che da molto tempo investono sulla natalità molte più risorse di noi sui figli visto che rappresentano il futuro di ogni Paese.

Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta ad individuare un percorso economico finanziario che, entro la fine della Legislatura, implementi a livello comunale l'assegno unico per i figli a carico con modalità ed importi economici stabiliti dalla Giunta Comunale".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 69539 a firma dei consiglieri Bertoldi, Bosi, Moretti, Prampolini e Santoro, avente per oggetto: aumento entrate previsto per sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada. L'istanza è stata depositata il 28 febbraio scorso, primo firmatario il consigliere Bertoldi. Prego consigliere Bertoldi per la presentazione".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti. Premesso che nel Bilancio previsionale 2022/24 l'Amministrazione del Comune di Modena prevede di incassare circa 18 milioni di euro per sanzioni provenienti da violazioni del Codice della Strada, con un aumento significativo rispetto a quanto incassato nel passato; non ci sono particolari motivi per ritenere che gli automobilisti modenesi saranno più indisciplinati di ieri. Si tratta, infatti, di entrate non ricorrenti perché sono legate non solo alla capacità sanzionatoria degli agenti, ma anche ai comportamenti che terranno i modenesi; tali entrate dal punto contabile sfuggono ad una vera possibilità di calcolo previsionale, tanto che non dovrebbero neppure essere iscritte a bilancio, ma si dovrebbero inserire

più che nel Bilancio Preventivo nelle successive Variazioni di Bilancio, quando le entrate effettivamente si sono verificate. Al massimo si potrebbe prevedere di iscrivere una cifra a bilancio che rappresenti una media delle entrate effettive degli ultimi 5 anni, ma prevedere addirittura un cospicuo aumento ed utilizzarlo per gli equilibri di Bilancio è una criticità contabile che la Corte dei Conti dovrà valutare.

Considerato che si parte dal presupposto che buona parte dei modenesi (quasi tutti) siano indisciplinati e violeranno le regole: secondo alcune stime dovremo prevedere nel triennio in media 4 sanzioni a testa per tutti gli automobilisti della città, il che è una vera follia, considerando che questi numeri non li ritroviamo neppure nelle città dove gli automobilisti sono tradizionalmente più indisciplinati: ciò dimostra una scarsa fiducia nei cittadini di questa città per quanto riguarda i loro futuri (e non prevedibili) comportamenti: e se il comportamento dei modenesi alla guida fosse ineccepibile, che facciamo?

Tali entrate dovrebbero essere vincolate a particolari obiettivi relativi alla sicurezza stradale e non per ripianare i Bilanci comunali; questi fondi dovranno essere oggetto di specifica analisi in sede di pubblicazione della relazione ex articolo 142 entro il prossimo 30 giugno 2022 sul sito dell'Ente e sarà oggetto di una nostra attenta valutazione; con un Bilancio siffatto si rischia di mettere in difficoltà i Revisori dei Conti che si assumono una grossa responsabilità ad approvare un aumento del genere, che rischia di essere in violazione ai principi contabili in quanto si utilizzano entrate non ricorrenti per finanziare gli equilibri correnti.

Visto che per raggiungere questi obiettivi di entrata così ambiziosi, gli agenti della Polizia Locale dovranno essere impegnati quasi totalmente e in modo compulsivo nella rilevazione di sanzioni automobilistiche (si nasconderanno nelle vicinanze delle scuole per multare i malcapitati genitori, posizioneranno autovelox ovunque, utilizzeranno 24 ore su 24 il Safer Traffic mobile, ecc.);

tale impegno li sottrarrà da altre fondamentali funzioni che gli agenti della polizia locale hanno: in particolare il presidio del territorio ed il contrasto alla criminalità organizzata che soprattutto negli ultimi anni è una delle principali preoccupazioni della città; ciò darà ulteriore impulso a reati contro il patrimonio, rapine, atti di violenza compiuti dalle gang che dilagano per la città, che possono essere contrastati soltanto se tutte le Forze dell'Ordine (non solo Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza) saranno impegnate su questo fronte.

In ogni caso è probabile che tali obiettivi economici non saranno comunque raggiunti e ciò, insieme ad altre variabili cui si dovrà fare fronte (quali gli aumenti delle spese elettriche e di riscaldamento per gli edifici comunali, ma anche altre cose), giustificherà un ulteriore aumento dell'IRPEF comunale, che è stato già ipotizzato nel caso che le entrate già previste non vengano confermate. In conclusione il modenese medio subirà un primo danno economico di diverse centinaia di euro legato alle sanzioni per le violazioni (in alcuni casi non collegate alla sicurezza stradale, come potrebbe essere una percorrenza di Viale Italia - faccio per dire - a 56Km/h con auto dotate di sistemi frenanti molto più efficienti rispetto al passato) del codice della strada e un secondo danno economico, legato ad un ulteriore probabile aumento dell'IRPEF che si sommerà agli aumenti precedenti che non sono stati congelati nonostante la crisi per il Covid; ma la beffa è che si troverà anche in una città meno sicura, perché meno addetti si occuperanno dell'ordine pubblico e nella prevenzione dei reati che colpiscono le persone oneste. E' venuto, invece, il momento che anche il Comune di Modena si impegni di più in una logica di risparmio, soprattutto in questa situazione che stiamo vivendo oggi, per quanto riguarda i servizi non essenziali, invece di continuare a mettere le mani nelle tasche dei cittadini.

Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere la previsione di entrata relativa alle sanzioni provenienti da violazioni del Codice della Strada comminate dagli agenti della Polizia Locale e adattarla alla media dei 5 anni precedenti desunti dai dati consultivi delle sanzioni effettivamente accertate e a ripianare tali minori entrate con risparmi di spese non necessarie o differibili o ad utilizzare le entrate da oneri di urbanizzazione che anche per l'anno 2022 possono essere utilizzate al cento per cento per spese correnti. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 70348 a firma dei consiglieri: Moretti, Bosi, Bertoldi, Prampolini e Santoro avente per oggetto: Misura a sostegno dell'imprenditoria femminile. Depositata il 28 febbraio, primo firmatario la consigliera Moretti. Prego consigliera Moretti per la presentazione".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. Considerato che in relazione all'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite: "Parità di genere - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", sarebbe opportuno, nell'azione della Pubblica Amministrazione, mettere in campo congrue azioni tese a sostenere e ad incentivare l'imprenditoria femminile; l'imprenditoria modenese ha subito, come da informazioni contenute nei documenti forniti a supporto del bilancio di previsione del Comune di Modena, una flessione nel corso del periodo di pandemia.

Valutato che tra le azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile potrebbe esserci quella di un bando pubblico. Ritenuto che l'obiettivo prioritario dovrebbe essere promuovere e sostenere, con contributi economici, la nascita o il consolidamento di imprese femminili, contribuendo all'occupazione, alla crescita e alla competitività del sistema produttivo; il bando dovrebbe dedicato a progetti che riguardano l'innovazione sociale, cioè la produzione di beni o la fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o che soddisfano nuovi bisogni sociali, alle attività di internazionalizzazione, finalizzate quindi alla creazione di rapporti di scambio e relazioni di collaborazione anche economica con l'estero, il turismo e la cultura con progetti di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, le iniziative di formazione e orientamento al lavoro e alle professioni, tutte rivolte alle donne; i contributi avranno l'obiettivo di promuovere e sostenere la nascita ed il consolidamento di imprese femminili che, proprio in quanto femminili, nascono già con un forte imprinting alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta ad elaborare un bando o, in alternativa, una misura di intervento finalizzato all'erogazione di contributi a sostegno dell'imprenditoria femminile inserendo tale azione mirata al finanziamento di un bando dedicato nel Bilancio di Previsione 2022-2024 del Comune di Modena. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 70474 presentata dai consiglieri: Moretti, Bosi, Bertoldi, Prampolini e Santoro, avente per oggetto: Misure a sostegno delle attività alberghiere e di ricezione turistica-azzeramento dell'imposta di soggiorno. La mozione è stata depositata il 28 febbraio scorso, primo firmatario la consigliera Moretti. Prego consigliera Moretti".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. Premesso che il settore alberghiero e più in generale dell'accoglienza turistica è uno dei settori maggiormente penalizzati dalle restrizioni legate alla pandemia e che ancora oggi, nonostante l'allentamento delle medesime restrizioni anti-covid, fatica a recuperare quei flussi e quegli introiti persi negli ultimi due anni, aggiungo anche il caro energetico; che gli ultimi dati delle associazioni di categoria mostrano come siano ancora lontani i numeri, in termini di clienti e di attività, del pre-pandemia; al fine di sostenere la ripresa del settore turistico l'ultima legge di Bilancio ha previsto la costituzione di due fondi sia in parte corrente che capitale da destinare al settore.

Considerato che dalla nota integrativa al bilancio di previsione del Comune di Modena si apprende: La conferma dell'applicazione dell'imposta di soggiorno con le tariffe vigenti dal 2015, mantenendo i seguenti importi giornalieri per presenza per esercizi alberghieri (1 stella euro 0,5, 2 stelle euro 1, 3 stelle euro 2, 4 stelle euro 3, 5 stelle euro 4) ed extralberghieri (1 stella euro 0,5, 2 stelle euro 1, 3 stelle euro 1,50, 4 stelle euro 2, 5 stelle euro 2,50) nonché tariffe differenziate per le altre strutture ricettive extralberghiere; contando su una ripresa dei flussi turistici le entrate previste ipotizzano un graduale superamento dell'emergenza sanitaria.

Ritenuto inopportuno procedere all'applicazione dell'imposta di soggiorno riparametrata alle tariffe vigenti dal 2015, ovvero ad una situazione pre-pandemia e comunque diversa, lontana e sganciata dall'attuale contesto socio-economico nazionale e locale; che l'applicazione in tali termini dell'imposta rischierebbe di penalizzare ulteriormente un settore già fortemente gravato e provato; opportuno procedere quindi all'azzeramento dell'imposta di soggiorno almeno per il periodo comprendente lo stato di emergenza al fine di ridurre il costo singolo del pernottamento a carico dell'utente incentivandone così eventualmente la permanenza anche per più notti.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta a disporre l'azzeramento dell'imposta di soggiorno fino al termine dello stato di emergenza e fino alla revoca di tutte le restrizioni legate all'emergenza pandemica. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Visto che dovremmo essere, più o meno, a metà, sospendiamo 5 minuti per arieggiare la Sala del Municipio. Riprendiamo tra 5 minuti".

(La Seduta, sospesa alle ore 18.52, riprende alle ore 19.00)

Il PRESIDENTE: "Invito i Consiglieri a rientrare in Aula e riattivare le telecamere che riprendiamo i lavori. Riprendiamo i lavori, chiedo in Aula di fare silenzio, per favore. Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71300 a firma dei consiglieri: Aime, Carpentieri, Lenzini, Venturelli, Scarpa, Stella, Trianni, avente per oggetto: Città sana solidale e sostenibile: il Bilancio ambientale. È stata depositata il primo marzo, prima firmataria la consigliera Aime. Prego consigliera Aime".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Do lettura. Premesso che già nel marzo 2004 una Raccomandazione del Consiglio d'Europa riportava che "L'Adozione di un sistema di contabilità ambientale a tutti i livelli di governo permetterebbe ai decisori politici di rendere conto alle comunità amministrate dei risultati ambientali e delle politiche messe in atto, basandosi su dati affidabili e informazioni costantemente aggiornate sullo stato dell'ambiente, di integrare la

variabile "ambiente" nel procedimento decisionale pubblico a tutti i livelli di governo, e infine di accrescere la trasparenza riguardo gli effetti delle politiche dei poteri pubblici sull'ambiente".

Considerato il particolare momento con il quale ci stiamo confrontando e i cambiamenti climatici e sociali che sono in atto, riteniamo sia giunto il momento di introdurre nel Comune di Modena il Bilancio ambientale, sociale ed economico che sia coerente al concetto di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema introdotta nella Costituzione Italiana.

Rilevato che ogni anno esaminiamo preventivi e consuntivi molto complessi, che dovrebbero anche farci capire in che direzione stiamo andando, se stiamo agendo bene, se investiamo saggiamente, se risparmiamo dove è giusto risparmiare. Ma a quei conti manca la dimensione qualitativa. Quella contabilità non ci dice nulla, perché non se lo chiede, sulla relazione che c'è tra le nostre spese, i nostri investimenti, la "quantità" di natura che usiamo e la "qualità" della natura su cui agiamo. E quindi anche se agiamo bene per le future generazioni.

In riferimento all'emergenza climatica sarebbe di estrema importanza poter avere una valutazione quantitativa di quanto si è potuto ridurre l'impatto di CO₂ e polveri sottili sul clima o di quanto eventualmente a causa di alcune decisioni complessivamente l'hanno peggiorato. Investimenti e opere pubbliche potranno essere valutate anche seguendo criteri ecologici e sociali e non solo finanziari.

Dato atto che il concetto di sostenibilità si regge sull'equilibrio dei tre ambiti: ambientale, sociale ed economico. Accanto al bilancio ambientale, e generalmente ancor prima, si è diffuso nelle imprese e nelle amministrazioni il bilancio sociale. Le cifre presentate nei nostri preventivi e nei consuntivi ci dicono poco sulla qualità di vita dei cittadini e della qualità di vita dentro l'amministrazione comunale. Anche qui manca uno strumento di trasparenza che, accompagnando i conti annuali, permetta di cogliere e misurare l'attenzione posta alla dimensione sociale. Grazie alla presentazione di un bilancio sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, sarebbe possibile fare conoscere più a fondo l'Amministrazione, illustrandone le principali attività, i progressi e i risultati raggiunti, ponendo in particolare risalto i risvolti sociali, di responsabilità ambientale e di sostenibilità economica. Il bilancio rappresenta, secondo questa visione, un incentivo di riflessione per il lungo periodo e fungerà da base per fissare i nuovi obiettivi per gli anni a venire.

Valutato che l'assunzione consapevole di responsabilità ambientale e sociale a favore delle future generazioni, garantisce un futuro vivibile e sostenibile; fare conoscere meglio l'organizzazione pubblica, illustrare le attività, interrogarsi sui riscontri sociali, ambientali ed economici correlati alle attività annuali e di legislatura è un obiettivo condiviso e comune; permettere di valutare gli investimenti o le opere pubbliche non solo per la loro portata finanziaria ma anche per il loro impatto ambientale (aria, acqua, flora/fauna, clima) e sociale garantisce un rapporto più chiaro e trasparente con i cittadini; è necessario gestire attivamente la sostenibilità, impegnandosi verso il territorio (per es. orientamento verso l'impiego di fonti energetiche sostenibili, uso efficiente e ponderato delle risorse primarie, valorizzazione degli ecosistemi, in particolare in ambito urbano, ecc...), contenimento del dispendio; rendere conto dell'impegno per l'ambiente e le ricadute sullo stesso delle proprie attività significa misurare e comprendere gli impatti che la funzionalità dell'Amministrazione comunale genera nella società e nell'ambiente circostante (per es. acquisti pubblici sostenibili, misure di protezione e di miglioramento della qualità dell'acqua dolce); valorizza i provvedimenti e i risultati delle misure adottate nel quadro della città dell'Energia o del Piano Energetico Comunale; sviluppa un processo di miglioramento continuo e permette una rendicontazione comprensibile a tutti.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a verificare in collaborazione con l'Agenzia per Energia e Sviluppo Sostenibile, la fattibilità di un percorso di istituzione, per l'intero Ente comunale, del Bilancio ambientale e sociale. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71345 a firma dei consiglieri: Aime, Scarpa, Stella, Trianni, avente per oggetto: Pandemia da Covid-19 e ripercussioni psicologiche sulla popolazione: il Comune sia protagonista delle misure di sollievo per garantire il benessere dei suoi cittadini. È stata depositata il primo marzo, prima firmataria la consigliera Aime. Prego Consigliera".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. Premesso che il Covid 19 col suo irrompere su scala mondiale ha provocato un'emergenza sanitaria con gravi effetti nell'immediato, ma anche a lungo termine. Rilevato che oltre all'impatto sociale, sanitario ed economico ai quali si è cercato di fare fronte con la ricerca sulle cure e sui vaccini, con l'adozione di ristori economici per le imprese provate dai vari lockdown, con la didattica a distanza per gli studenti, il Covid in maniera forse meno visibile, più subdola, ha intaccato profondamente l'equilibrio psicologico delle persone. In primo luogo, ci sono state le persone direttamente toccate dalla malattia, chi ha contratto il virus, i familiari, soprattutto quelli delle vittime, il personale sanitario e parasanitario, i volontari, ma in generale i più fragili come gli anziani o i bambini e gli adolescenti sui quali l'isolamento sociale, la lontananza dagli affetti, dalle amicizie, ha prodotto e continua ad alimentare uno stato di grande malessere esistenziale che sfocia in vere e proprie patologie psichiche o psichiatriche;

in generale la paura costante di ammalarsi, alimentata quotidianamente dalla pervasiva e drammatica informazione trasmessa dai media, l'incertezza economica l'isolamento sociale, l'esacerbazione di eventuali conflitti intra-familiari, ecc. hanno indebolito i fattori in grado di garantire benessere, equilibrio. Anche la mancanza di movimento, di sport, di esposizione alla luce naturale hanno pesato in modo importante sulla salute fisica, ma anche su quella psicologica.

Sottolineato che è gravissima, per le ripercussioni che potrà avere anche sull'età adulta, la situazione dei giovani, ritenuta una crisi mondiale della salute mentale, in quanto l'incidenza di depressione e ansia fra gli adolescenti, in particolare nella fascia di età 14/21 anni, è raddoppiata rispetto a prima della pandemia e arriva a manifestarsi fino ad atti di autolesionismo.

Ricordato che la situazione di un diffuso malessere psichico segnalata da più parti è talmente rilevante e diffusa che anche a seguito di una petizione che ha raccolto circa 400 mila firme, il Governo nel Decreto Milleproroghe ha inserito la misura del "Bonus psicologo" finanziato con 20 milioni complessivi, che prevede supporti per un massimo di 600 euro a persona per i cittadini con ISEE inferiore a 50 mila euro (per 10 ML) e supporto alle strutture sanitarie per la salute mentale per i rimanenti 10 ML.

Evidenziato che lo stesso Ministro Speranza ha dichiarato "...attenzione a pensare che col bonus risolviamo i problemi, perché c'è bisogno di più risorse per l'assistenza territoriale e psicologica con una azione sistemica. Il bonus è un segnale".

Il Consiglio comunale impegna il sindaco e la Giunta a sollecitare la Regione ER affinché, come già avvenuto nella Regione Lazio, incrementi i fondi destinati al contrasto del disagio psichico; a fornire supporto, supervisione e strumenti di scambio e consulenza a coloro che lavorano nel sistema educativo e formativo; a istituire e promuovere l'offerta di un pronto soccorso

psicologico direttamente e facilmente accessibile, anche con funzioni informative sul "Bonus psicologo"; a rafforzare la collaborazione dei Servizi Sociali e della Scuola con le Istituzioni sanitarie, così come raccomandato anche nelle linee di indirizzo del documento del Comune "PrendiaMOci cura" al punto 8.1, per intercettare in modo più rapido e fluido le persone che necessitano di sostegno, secondo un principio di vigilanza attiva anziché passiva, con particolare riferimento ai giovani e agli anziani che vivono nelle CRA; a prevedere il coinvolgimento anche delle realtà del Terzo Settore allo scopo di coordinare i diversi percorsi di promozione del benessere psicologico. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71362 a firma dei consiglieri: Aime, Carpentieri, Lenzini, Venturelli, Scarpa, Stella, Trianni, Parisi, avente per oggetto: Mobilità e sicurezza nelle ore serali e notturne. Presentata il 1 marzo, primo firmatario la consigliera Aime. Prego Consigliera".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. Premesso che nella rete del sistema del trasporto pubblico cittadino si evidenzia come punto di debolezza l'assenza di corse effettuate dai mezzi pubblici durante le ore serali e notturne. Dato atto che alla fine degli anni 1990 l'Amministrazione comunale, per ovviare a questa carenza, mise a punto una convenzione con la società dei tassisti che garantiva un prezzo concordato e agevolato per i cittadini titolari di un abbonamento ATCM (oggi SETA) per le corse nella fascia oraria lasciata scoperta dal TPL;

negli oltre 20 anni trascorsi dalla stipula della convenzione le modalità sono rimaste praticamente invariate; sulla pagina fb di CO.TA.MO ci informano che "Il servizio è riservato ai soli titolari dell'abbonamento SETA (ex-ATCM) residenti nel Comune di Modena, e copre l'intera area comunale di Modena. È attivo dalle 20.30 alle 5.30, con partenza dalla Stazione FS, Corso Duomo e dai 2 ospedali cittadini". Siamo di fronte evidentemente a un servizio molto utile, ma con diversi limiti, in primo luogo quello delle poche aree di prelievo e il vincolo dell'abbonamento al TPL;

nel 2020, nel tentativo di favorire la mobilità dei cittadini nelle fasce orarie scoperte dal TPL, in particolare dei giovani under 27 residenti nelle frazioni di: Cognento, Baggiovara, Ganaceto, Lesignana, Villanova, Albareto, San Damaso, San Donnino, Portile, Paganine, Cittanova e Marzaglia, AMO ha aderito al progetto pilota europeo sperimentale Interreg Central Europe YOUMOBIL, che collega tramite accordo con i taxi, il centro cittadino ad alcune frazioni nelle sere di venerdì e sabato; il servizio terminato nel 2021, prevedeva l'istituzione di tre linee attive dalle 20:30 alle 0:30 nei giorni di venerdì e sabato con due viaggi base per ogni linea dalle frazioni verso il centro alle ore 21:00 e 24:00 e un viaggio base dal centro alle frazioni alle ore 23:30; giovedì 17 marzo 2022 si svolgerà la conferenza finale del progetto che presenterà le attività pilota e i risultati dei partner YOUMOBIL, provenienti da Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Italia, Polonia e Slovacchia.

Dato atto che grazie a un finanziamento regionale, nella primavera 2022 si prevede un potenziamento notturno di alcune linee cittadine che servirà a ridurre i disagi, ma non a servire tutte le zone della città. Rilevato che sono numerosi i giovani che devono spostarsi in orari scoperti dal TPL per motivi lavorativi o di studio e sono obbligate/i ad utilizzare mezzi propri causa assenza di corse di mezzi pubblici; sono altrettanto penalizzate dall'assenza delle corse serali/notturne tutte le persone, in particolare quelle meno giovani e non idonee a spostamenti con bicicletta o monopattini,

che non possiedono un'auto propria e vorrebbero godere delle offerte culturali o di svago offerte dalla nostra città, come ad esempio spettacoli a teatro, cinema o semplicemente una cena tra amici.

Considerato che il costo pieno di una corsa in taxi in orario serale incide in maniera non sostenibile economicamente per tante persone che di fatto sono costrette a rinunciare a socialità e cultura; la pandemia ha costretto a un isolamento sociale e culturale enorme e la fine imminente dello stato di emergenza permetterà finalmente a tutti di riappropriarsi di una vita con meno limitazioni.

Ritenuto che rientrare tardi da università o lavoro non debba costituire un problema e che sia un diritto rientrare in autonomia e sicurezza a casa, anche se non si ha un'auto o solide possibilità economiche; muoversi anche di notte e in sicurezza favorisce la partecipazione alla vita della città; potere rientrare dai luoghi della "movida" soprattutto dal centro città alla periferia senza utilizzare l'auto propria, garantisce maggiore rispetto dell'ambiente, minore intasamento nei parcheggi sui viali e favorisce rientri a casa più sicuri anche per i problemi legati ai tassi alcolici; i cittadini vanno sostenuti nella direzione di non utilizzare l'auto propria, in quanto scelta vantaggiosa per tutta la nostra comunità, costruendo proposte alternative.

Tutto ciò premesso si impegnano il Sindaco e la Giunta ad avviare un percorso partecipato di verifica sui bisogni dei cittadini con particolare attenzione a lavoratori, studenti e anziani e alle fasce serali/notturne dei week end; a verificare l'eventuale disponibilità delle associazioni dei taxisti a stipulare una convenzione che tenga conto dei vari target e di particolari giorni o fasce orarie indipendentemente dall'abbonamento al TPL; a continuare e quando possibile accelerare le politiche di mobilità pubblica e condivisa. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71363 a firma di consiglieri: Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Reggiani, Fasano, Franchini, Forghieri, Carriero, Bignardi, Manicardi, Bergonzoni, Di Padova, Connola, Guadagnini, Scarpa, Stella, Trianni, Aime, Parisi, avente per oggetto: Centralità degli investimenti europei. Priorità al lavoro di ricerca di fondi (PNRR, Fsc, Fse ecc...) per candidare progetti strategici per Modena. Presentata il primo marzo, primo firmatario il consigliere Carpentieri. Prego consigliere Carpentieri per la presentazione".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Proverò ad essere brevissimo, è agli atti come le mozioni di tutti. Due parole poi leggerò il dispositivo. Questa mozione parte dal presupposto della grande novità che c'è da un po' sullo scenario, quello del PNRR Europeo coniugato per l'Italia e richiama quello che c'è ed è il Next Generation Modena e soprattutto si rifà al Documento Strategico Regionale detto DSR.

Su questi presupposti chiediamo all'Amministrazione: a confermare la centralità degli investimenti nelle politiche di Bilancio dell'Amministrazione e a dare come priorità alla macchina comunale quella di ricercare il maggior quantitativo possibile di fondi europei per finanziare le opere strategiche utili alla città contenute nel Piano Next Generation Modena; a tenere in considerazione le implicazioni di spesa corrente in merito ai nuovi investimenti finanziati da fondi europei, così da valutare la sostenibilità sul medio-lungo periodo della gestione degli stessi; a lavorare con la Regione Emilia-Romagna per una stesura e attuazione di una ATUSS attraverso cui portare sul territorio risorse utili allo sviluppo di nuovo lavoro, alla transizione ecologica e digitale, alla mobilità sostenibile, ecc.; a coinvolgere tutte le risorse istituzionali della città per ampliare le

opportunità di progettazione e realizzazione delle opere e degli investimenti che i bandi PNRR consentono di finanziare; ad informare ed aggiornare il Consiglio, anche attraverso specifiche commissioni, al fine di approfondire il quadro degli interventi previsti e dei progetti candidati. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71375 a firma dei consiglieri: Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Reggiani, Fasano, Franchini, Forghieri, Carriero, Bignardi, Manicardi, Bergonzoni, Di Padova, Guadagnini, Connola, Scarpa, Stella, Trianni, Aime, Parisi, avente per oggetto: Covid-19, primo anno della nuova normalità. Più certezza dal Governo e per i Bilanci dei Comuni per continuare la politica locale di sostegni e ristori nei confronti del mondo economico, associativo e delle famiglie. Depositata il primo marzo, primo firmatario il consigliere Carpentieri. Prego consigliere Carpentieri".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Con le stesse modalità abbiamo ritenuto di occuparci anche di questo tema, che è appunto, della transizione dal Covid ad una vera normalità. Su questi presupposti abbiamo rilevato che, appunto, bisogna porre l'attenzione al Fondo Funzioni Fondamentali e, comunque, al ruolo che gli Enti Locali devono ancora avere per sostenere non solo i cittadini, ma anche le imprese, quindi, vado, in questo modo all'impegna il Sindaco e la Giunta: ad attivarsi politicamente nei confronti del Governo, anche attraverso i parlamentari modenesi, per ottenere un sostegno nazionale ai bilanci degli Enti Locali per tutta la durata del 2022 in ottica anti-covid;

a sostenere nelle sedi politiche opportune l'agenda di richieste ANCI e UPI al Governo in materia di riforme urgenti per le amministrazioni locali al fine di affrontare al meglio la nuova normalità post Covid e sostenere così la crescita economica dei territori; a richiedere nelle opportune sedi istituzionali e politiche non solo una conferma, ma anche un ampliamento del perimetro di applicazione Fondo Funzioni Fondamentali per tutto il 2022 e per i primi mesi del 2023, rimandando gli obblighi di rendicontazione al prossimo anno; a proseguire anche nel 2022, anche al cessare dello stato di emergenza sanitaria nazionale, le azioni e le politiche locali di sostegno e ristoro per le attività economiche, le famiglie ed il mondo dell'associazionismo e del terzo settore. A dare priorità alle spese del welfare e del sostegno alle fragilità con particolare attenzione all'emergenza abitativa e agli interventi residenziali e semiresidenziali per adulti. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71379 a firma dei consiglieri: Scarpa, Stella, Trianni, Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Aime, Parisi, avente per oggetto: Bilancio Previsionale 2022-2024, emergenza abitativa e caro bollette: azioni e interventi a sostegno dei cittadini. Depositata il primo marzo, primo firmatario la consigliera Scarpa. Prego consigliera Scarpa".

La consigliera SCARPA: "Grazie Presidente. Anch'io cercherò di essere breve e di sintetizzare un po' le premesse. Preso atto che nel DUP sezione operativa, nell'indirizzo strategico 19302 "La città del welfare, della salute e dell'accoglienza".

Considerato che l'emergenza dovuta alla Pandemia da Covid-19 ha prodotto una crisi economica e sociale che ha colpito duramente i cittadini e le famiglie più fragili privi delle coperture economiche necessarie. Ricordato che l'Italia è agli ultimi posti a livello europeo per numero di alloggi a canone sociale con un 3,7 per cento di Edilizia Residenziale Pubblica di fronte alla media europea del 16 per cento. gli interventi sociali nel settore abitativo sono tra le priorità delle Istituzioni europee all'interno del programma Next Generation EU, insieme agli interventi strutturali in materia di transizione ecologica; il PNRR può rappresentare un'occasione per affrontare l'annosa questione della carenza nella dotazione di alloggi ERP. Allo stesso tempo questo comparto, per non diventare occasione di consumo di suolo, deve vedere il suo rilancio a partire dal recupero degli immobili pubblici e privati lasciati vuoti come strumento anche di riqualificazione di ampie zone urbane.

Rilevato che i costi degli affitti per le abitazioni sono in costante aumento anche sul nostro territorio con evidenti conseguenze. Un sempre più alto numero di nostri concittadini si ritrova infatti costretto a spostarsi fuori dalla città per accedere ad abitazioni con prezzi più sostenibili; sono necessarie azioni mirate per rispondere alle esigenze delle diverse categorie tra cui, ad esempio: giovani coppie, studenti universitari fuori sede, famiglie a basso reddito, persone non autosufficienti.

Considerato che il Consiglio Comunale ha più volte affrontato il tema del disagio abitativo e del diritto alla casa e ha approvato diversi ordini del giorno sul tema; il Consiglio Comunale ha approvato, in data 10 febbraio 2022, due ordini del giorno sul tema della crisi energetica e del caro bollette.

Il Consiglio comunale di Modena impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire nell'impegno per la messa in campo di misure di sostegno all'abitare, utilizzando anche le opportunità offerte dal PNRR; a valutare ogni azione possibile con Agenzia Casa al fine di aumentare il numero di alloggi a canone concordato per agevolare i cittadini e le cittadine meno abbienti e le giovani famiglie che si ritrovano con situazioni lavorative precarie o con bassa retribuzione; a proseguire nella ricerca e proposta di soluzioni abitative di comunità, anche attraverso la costruzione di progetti innovativi e sperimentazioni; a mettere in campo ogni misura possibile al fine di evitare gli sfratti per morosità incolpevole, nel confronto costante con Tribunale, Sindacato Inquilini e proprietari, anche ricercando ulteriori finanziamenti al fine di ampliare il fondo dedicato a questo scopo; a predisporre risorse per sostenere i cittadini, a partire da quelli in condizione di maggiore fragilità economica, e contenere l'impatto del caro bollette; ad aprire un confronto con Hera e gli altri gestori dei servizi d'energia per elaborare modalità e strumenti dedicati al sostegno delle fasce più deboli del nostro territorio riducendo la pressione del caro bollette; a continuare, anche attraverso tavoli di confronto con gli attori sociali ed economici sul caro bollette e caro vita, un piano di azione per sostenere le famiglie modenesi, a partire da quelle con più grave fragilità economica e sociale; a prevedere una o più Commissioni congiunte Seta e Servizi, coinvolgendo esperti e realtà del settore, per analizzare e fare un quadro dell'attuale situazione a Modena sul tema del diritto alla casa, del mercato immobiliare e degli affitti declinando il tutto anche alla luce della inedita situazione venutasi a creare con la drammatica emergenza Covid-19. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71391 a firma dei consiglieri: Lenzini, Carpentieri, Venturelli, Reggiani, Fasano, Franchini Forghieri, Carriero, Bignardi, Manicardi, Bergonzoni, Di Padova, Connola, Guadagnini, Scarpa, Stella, Trianni, Aime, Parisi, avente per oggetto: Efficientamento energetico edifici comunali per contenere le emissioni inquinanti, diminuire i costi di gestione imputabili all'energia e contribuire a rendere l'Italia meno

dipendente da approvvigionamenti stranieri. Depositata il primo marzo, primo firmatario il consigliere Lenzini. Prego consigliere Lenzini per la presentazione".

Il consigliere LENZINI: "Grazie Presidente. Do per letto anch'io la parte delle premesse e delle considerazioni. È un ordine del giorno che parte dal dato che con l'aumento dei costi di energia elettrica e del gas naturale avremo sicuramente sulla spesa corrente un aumento dei costi che è anche molto difficile da stimare. Con quest'ordine del giorno vogliamo dare un input - che andrò, poi, a leggere nel dispositivo - di andare a lavorare su quello che può portare ad un risparmio energetico che, in seconda battuta porta anche ad altri benefici molto importanti, come quello di un miglior Bilancio ambientale, perché se andiamo a ridurre i consumi andiamo anche a generare sicuramente meno inquinamento, indotto, dall'altro lato andiamo a dare anche un piccolo contributo che in questo momento sembra essere molto importante - lo sarà sicuramente anche nei prossimi anni, vista la situazione - che è quello di abbassare i consumi sia di energia che di gas, quindi, questo porta, di conseguenza, a rendere l'Italia meno dipendente da approvvigionamenti esteri. Vado ora a leggere il dispositivo.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta a dare massima priorità agli interventi di efficientamento energetico programmati inerenti alle proprietà pubbliche comunali diretta, al fine di godere quanto prima dei relativi benefici sia in termini di inquinamento che di risparmio energetico; a concordare con i soggetti gestori Hera Luce e Ase, anche in funzione della governance pubblica esercitata, di anticipare quanto prima gli interventi previsti nei contratti di servizi; a dare priorità all'individuazione di fonti di finanziamento Europee, Regionali o legate al PNRR legate all'efficientamento energetico per sostenere il piano investimenti allegato al bilancio previsionale 2022-2024".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71389 a firma dei consiglieri: Scarpa, Trianni, Stella, Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Aime, Parisi, avente per oggetto: Bilancio Previsionale 2022-2024: azioni a sostegno dell'associazionismo culturale e sportivo a seguito dell'emergenza Covid-19 e della crisi energetica. Depositata il primo marzo, primo firmatario la consiglieria Scarpa. Prego consiglieria Scarpa".

La consiglieria SCARPA: "Preso atto, si citano alcune parti del DUP sezione operativa: l'indirizzo strategico 19304, l'indirizzo strategico 19303. Valutato che la nostra città vanta da sempre un ricchissimo tessuto di associazioni attive sul territorio comunale nella costruzione di attività culturali, ricreative e sportive; le numerose associazioni sportive e culturali presenti si occupano di offrire la possibilità ad adulti e bambini di usufruire di molteplici attività iniziando da quelle sportive di base fino ad arrivare, in alcuni casi, a competere agonisticamente a livello provinciale, regionale e nazionale, e di arricchire le conoscenze e le competenze personali e collettive attraverso attività ricreative e culturali; nel territorio comunale sono presenti numerose Polisportive. Le Polisportive ospitano attività culturali, sportive e sociali e rappresentano un presidio costante sul territorio per i cittadini e le cittadine del quartiere, per le quali, alcuni anni fa, l'Amministrazione aveva avviato un percorso di confronto e riflessione finalizzato a offrire sostegno nella ricerca di nuove forme organizzative e gestionali.

Considerato che le attività culturali e sportive sono state tra quelle che più sono state sospese al fine di contenere la diffusione del Covid-19; l'emergenza sanitaria ha profondamente impattato e penalizzato questi settori in termini di tenuta economica. Richiamato che è appurato il ruolo sociale

di sport e della cultura come strumenti di educazione, inclusione e benessere psicofisico; queste attività sono catalizzatrici di valori universali positivi, sono utili alla funzione di presidio del territorio e possono rappresentare un'opportunità concreta di "ascensore sociale".

Rilevato altresì che il recente aumento del costo delle utenze relative a luce e gas, rappresenta per molte associazioni sportive e culturali un ulteriore elemento di grave difficoltà a fronte comunque di entrate che non sono tornate ai livelli precedenti all'emergenza da Covid-19; il rischio è che l'impatto dell'aumento delle bollette determini la cessazione delle attività per molte associazioni culturali o sportive, se non si interviene tempestivamente. Considerato che il Consiglio Comunale di Modena ha approvato l'ODG con oggetto "Cultura: un patrimonio da tutelare e valorizzare anche a seguito dell'emergenza Covid-19" e l'ODG "Lo sport a sostegno del welfare". Il Consiglio Comunale ha approvato in data 10 febbraio 2022 due ordini del giorno sul tema della crisi energetica e del caro bollette.

Il Consiglio comunale di Modena impegna il Sindaco e la Giunta a valutare ogni azione possibile al fine di contenere l'impatto dell'aumento del costo delle utenze di gas e luce per le associazioni e Polisportive, ad esempio attraverso la riduzione degli affitti in caso di sedi di proprietà del Comune, e della TARI; a potenziare le linee di finanziamento per attività culturali, ricreative e sportive tramite avvisi pubblici e promuovere azioni di coordinamento e di condivisione tra le associazioni; a proseguire e rafforzare il tavolo di confronto con l'associazionismo culturale e sportivo modenese al fine di comprendere come intervenire rispetto alle diverse problematiche; a riprendere, coordinando i diversi assessorati coinvolgibili per competenza (sport, cultura, politiche giovanili, patrimonio e sociale) il percorso di analisi avviato alcuni anni fa sul ruolo delle Polisportive nella città e di supporto organizzativo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Mozione protocollo generale n. 71401 firmata dai consiglieri: Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Fasano, Franchini, Forghieri, Carriero, Bignardi, Manicardi, Bergonzoni, Di Padova, Connola, Guadagnini, Aime, Parisi, avente per oggetto: Più autonomie e più risorse in materia di personale per consentire al Comune di garantire servizi di qualità a cittadini, famiglie e imprese. Depositata il primo marzo, primo firmatario il consigliere Carpentieri. Prego consigliere Carpentieri".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Con questa mozione, invece, vogliamo occuparci del tema che riteniamo importante, del personale degli Enti Locali, in particolare del Comune di Modena. Ci sono due capoti saldi al presupposto di questa mozione: uno è il costo che gli Enti Locali, quindi, anche il Comune di Modena, dovrà sostenere per il giusto aumento che i dipendenti pubblici hanno o stanno tenendo a fronte di una contrattazione positiva nazionale a cui, peraltro, non partecipano gli Enti Locali, quindi, contrattazione e aumenti, decisi da un tavolo a Roma dove chi dovrà pagare non è coinvolto. Il secondo pilastro di questa mozione è sul tema del personale, sotto l'aspetto quantitativo e dà la possibilità, per gli Enti, in particolare del Comune di Modena, di poter assumere, in via generale e almeno o quantomeno, sostituire il personale in uscita.

Siccome la normativa, purtroppo, non è, ahinoi, cambiata, ci siamo occupati anche di questo punto, quindi, chiediamo al Sindaco e alla Giunta: ad attivarsi, in collaborazione con le associazioni del Comune e degli Enti Locali presso il Governo, coinvolgendo anche i parlamentari, per individuare una copertura statale degli oneri contrattuali attraverso appositi trasferimenti, per neutralizzare gli oneri per i rinnovi contrattuali come un punto della spesa di personale ai fini della

determinazione e delle facoltà assunzionali, come peraltro già previsto nella Legislazione previgente: di continuare l'azione già richiesta con una precedente mozione di accompagnamento del 2021, per attivarsi in tutte le sedi politiche con Governo e Parlamento, anche per il tramite del coinvolgimento dell'associazione degli Enti Locali, come l'Anci e Ali, per cambiare o modificare il quadro normativo vigente in materia di capacità assunzionali degli Enti Locali, che nel complesso aggravano un trend ormai ventennale di depauperamento delle competenze e delle organizzazioni della macchina pubblica del Comune, senza mai fare differenze tra Enti virtuosi e non in materia di gestione del Bilancio pubblico;

ad attivarsi nuovamente con Governo e Parlamento, anche tramite una lettera scritta del Sindaco e anche il coinvolgimento dei rappresentanti modenesi (...) per ottenere una modifica - qui ritorniamo - dei parametri di legge introdotti dall'articolo 33 del DL 34/2019 e successivo DPCM attuativo. Questi parametri, infatti, introducono criterio puramente finanziario cancellando la ratio della copertura del turnover, penalizzando, così, gli Enti Locali virtuosi come Modena che hanno sempre e storicamente puntato anche sulla gestione diretta dei servizi e sull'internalizzazione delle competenze. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71413 firmata dai consiglieri: Forghieri, Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Reggiani, Fasano, Franchini, Carriero, Bignardi, Manicardi, Bergonzoni, Di Padova, Guadagnini, Connola, Scarpa, Stella, Trianni, Parisi, avente per oggetto: Indirizzi sulla fiscalità locale nel 2022 post-Covid, IMU, TARI, IRPEF e verifiche in merito al non aumento della pressione fiscale, all'equità e progressività dei tributi in equilibrio con l'invarianza di gettito per non creare tagli alla spesa sociale. Depositata il primo marzo, primo firmatario il consigliere Forghieri. Prego consigliere Forghieri per la presentazione.

Il consigliere FORGHIERI: "Grazie Presidente. Premesso che nel 2019 il combinato disposto tra legge di Bilancio e decreto Milleproroghe ha definitivamente modificato la composizione e la possibilità di applicazione dell'addizionale IMU TASI per gli Enti Locali, costringendo i Comuni a rivedere le modalità di applicazione degli addizionali già dal Bilancio 2020 per evitare tagli sanguinosi necessari a mantenere gli equilibri di Bilancio;

in seguito all'approvazione della Legge di Bilancio per l'anno 2022 la fisionomia dell'IRPEF è stata cambiata dal Governo con la riduzione degli scaglioni da 5 a 4, applicazione delle detrazioni, ma questa riforma non ha portato ad alcuna innovazione positiva alla possibilità di applicazione degli Enti Locali e delle relative aliquote di loro competenza, negli ultimi due anni, a seguito dell'entrata in vigore definitiva del nuovo metodo di calcolo Arera la TARI, la tassa sui rifiuti urbani e spazzamento, ha visto una radicale modifica del metodo di calcolo e soprattutto per il territorio emiliano romagnolo, una difficilissima conciliazione tra il consolidato metodo di formazione del PEF ATERSIR e quello nuovo indicato dall'Agenzia Nazionale e nel 2020 e 2021, grazie alla Legislazione Nazionale anti-covid sulla Tari i Comuni hanno potuto contare su ingenti risorse una tantum, per applicare sconti e azzeramenti dei tributi per le utenze non domestiche colpite dal lockdown e dalle chiusure, il Comune ha fatto scontistiche anche sulle non domestiche.

Premesso inoltre che per quanto riguarda il servizio di gestione di raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani non assimilati si è conclusa l'aggiudicazione della gara Atersir a decorrere dal primo gennaio 2022; è attivo il nuovo contratto di servizi che nei tempi corretti porterà ad una rivisitazione dei servizi di raccolta e all'introduzione della tariffa puntuale; la stabilità garantita nel lungo periodo dall'assegnazione del servizio al soggetto gestore consentirà al soggetto stesso, nel suo rapporto con il Comune, di garantire la gestione di un servizio che offre stabilità nella

quantità e qualità, a conferma di una tariffa stabile, il tutto con Atersir che mantiene il potere di controllo e verifica del contratto in essere.

Evidenziato che il Bilancio Previsionale 2022-2024 non porta ad alcun cambiamento rispetto all'applicazione dell'IMU rispetto agli anni precedenti; per quanto riguarda l'IRPEF l'Amministrazione comunale non ha ancora aggiornato la propria applicazione del tributo, l'aliquota sui nuovi scaglioni vista l'impossibilità tecnica di determinare con certezza la fruizione del gettito sul Bilancio comunale in assenza di dati definitivi forniti dal MEF e ad oggi, a quanto risulta, non sono ancora stati definiti da Atersir con metodo Arera i dati definitivi su cui costruire i nuovi PEF.

Ricordato che ad oggi il Governo, nel confronto con gli Enti Locali e le Regioni, ha fissato, obbligatoriamente al 31 marzo e al 30 aprile le scadenze per aggiornare i provvedimenti locali di competenza sulla fiscalità, soprattutto per quanto riguarda l'IRPEF, a seguito della recentissima riforma nazionale, vi è incertezza sull'applicazione delle nuove aliquote nella determinazione del gettito complessivo per il Comune di Modena e questo incide nella determinazione delle entrate di natura tributaria, con conseguente stima delle connesse capacità di spesa, richiamati gli indirizzi del DUP approvato dal Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a confermare la prevenzione di entrata del 2022, già contenuta nel Bilancio Previsionale e senza, quindi, variare le aliquote esistenti sulle diverse categorie catastali, nella speranza che il Governo nazionale possa, in futuro, cogliere le proposte Anci sull'IMU che sono ignorate dal 2019 e che consentirebbero più equità e autonomia agli Enti Locali nell'applicazione della tassa; a prevedere, una volta disponibili i dati ufficiali da Roma, un sistema di aliquote addizionali IRPEF che, in invarianza di gettito, continui ad essere improntata a criteri di equità, progressività, attraverso l'applicazione di nuovi scaglioni individuati dalla legge; a lavorare con le autorità preposte, Atersir in primis, e con i soggetti gestori per una Tari 2022 senza aumenti per le utenze domestiche e non domestiche, prevedendo, parallelamente, il consolidamento o il miglioramento dei servizi ambientali di raccolta e di pulizia per la città; a verificare l'esistenza di fondi Tari nazionali legati alla legislazione Covid e nel caso in continuità con quanto fatto nel 2020 e nel 2021, a mettere subito in campo ulteriori sconti per le utenze non domestiche più colpite dalla coda dell'emergenza sanitaria".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71836 firmata dai consiglieri: Giordani, Manenti e Silingardi, depositata il 2 marzo, avente per oggetto: Interventi prioritari di manutenzione straordinaria sui tratti ammalorati lungo le piste ciclabili sul territorio comunale. Primo firmatario il consigliere Giordani. Prego consigliere Giordani per la presentazione".

Il consigliere GIORDANI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Premesso che nel Bilancio Preventivo 2022-2024 viene previsto un importante investimento in autofinanziamento destinato alla manutenzione straordinaria di tratti ammalorati lungo le piste ciclabili su tutto il territorio comunale; l'importo previsto per il 2022 ammonta ad euro 1 milione 200 mila; nel condividere la finalità e l'importanza di tale investimento, appare, tuttavia, necessario individuare una scala di priorità negli interventi di manutenzione; la cittadinanza ha segnalato una serie di tratti particolarmente danneggiati e lungo i quali, soprattutto per alcuni di essi, la percorribilità risulta altamente compromessa; in particolare si ritiene che la ciclabile di Viale Moreali, con particolare

riguardo al tratto iniziale partendo da Via del Pozzo/Via Marzabotto e sino all'incrocio con Via Cucchiari, necessita di un intervento immediato di manutenzione; lungo tale tratto la situazione è decisamente compromessa, tant'è che in alcuni punti i ciclisti si spostano sul marciapiede a causa del dissesto in cui versa la ciclabile; anche altre ciclabili presentano problemi di percorribilità a causa di una situazione che ne rende complicata e difficoltosa la sua stessa fruizione: il tratto Modena - Bastiglia, il tratto tra Paganine e San Donnino e il tratto lungo Corso Vittorio Emanuele;

Si impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere, nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria dei tratti ammalorati lungo le piste ciclabili; un intervento prioritario di manutenzione e ripristino del tratto della ciclabile posta lungo Viale Moreali, con particolare riguardo al tratto ricompreso tra l'incrocio con Via Marzabotto/Via del Pozzo e l'incrocio con Via Cucchiari; sempre nell'ambito del medesimo investimento prevedere interventi di manutenzione e sistemazione dei seguenti tratti di piste ciclabili: Modena - Bastiglia, Paganine - San Donnino e il tratto lungo Corso Vittorio Emanuele. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71842 a firma dei consiglieri: Silingardi, Giordani e Manenti, avente per oggetto: Piano per la realizzazione dei rioni e di spazi pubblici di aggregazione. Depositata il 2 marzo. Primo firmatario il consigliere Silingardi. Prego Consigliere per la presentazione".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Questa mozione s'inserisce nel necessario rapporto che il Bilancio di Previsione deve avere con i Piani Strategici del Comune, uno di questi è il Piano Urbanistico Generale recentemente assunto che, poi, attraverso il Bilancio di Previsione deve trovare la realizzazione dei propositi indicati. Tra i punti centrali del PUG, assunto con il voto del Consiglio comunale, viene chiaramente individuata ed espressa la strategia di prossimità dei rioni. Praticamente, si trasforma l'idea di una città delle distanze, fondata su un'idea di continua mobilità di cose e persone e viene sostituita con l'idea della Città delle Prossimità, cioè, di una città policentrica in cui si possa operare in prossimità per riorientare e coordinare le diverse funzioni urbane, tra cui: asili, scuole, luoghi ricreativi, aggregazione, centri di assistenza sociosanitaria e la dotazione di verde e di spazi pubblici. Chiaramente, però, un modello di Città della Prossimità necessita di una declinazione completa in ordine a servizi che si vogliono decentrare, prevedendo un livello minimo di funzioni di servizi che devono essere garantiti in ogni rione, al fine di assicurare il principio, alla base di questo modello di città, per cui, in ogni zona in cui è suddivisa la città, quindi, nella fattispecie, in ognuno dei 38 rioni, vi sia tutto ciò che serve per la quotidianità e per dare risposte ai bisogni dei cittadini.

Come dicevo prima, il Bilancio di Previsione è l'occasione per rendere concrete le affermazioni di principio che sono scritte ed espresse nei Piani Strategici. Per questa ragione, con questa mozione chiediamo un impegno a Sindaco e Giunta: al fine di prevedere un Piano per la realizzazione nei vari rioni, possibilmente recuperando spazi inutilizzati di luoghi pubblici e di aggregazione con particolare riguardo a: piazze interamente pedonalizzate, dotate di spazio verde, panchine, servizi o comunque zone interamente pedonalizzate; centri di aggregazione polifunzionali, utili, in particolare, ma non solo, per giovani, anziani, persone in situazioni di fragilità e in cui vi sia anche la possibilità di accedere, attraverso la rete, a servizi digitali pubblici, a titolo esemplificativo, anagrafe, servizio di prenotazione di libri da Biblioteche pubbliche, con consegna nel punto decentrato, prenotazione e acquisizione di certificati, prenotazione di

prestazioni sanitarie, riorganizzare eventi culturali e ricreativi, nonché di accedere a spazi pubblici condivisi per attività di socializzazione.

Quindi, destinare, per tali interventi - procedendo con Variazione di Bilancio - somme ricavabili da investimenti meno prioritari oppure da spostamenti a danni successivi, investimenti previsti per il 2022, o ancora intercettando contributi di Enti Pubblici, Stato-Regione o di soggetti privati".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71847 a firma dei consiglieri: Manenti, Giordani e Silingardi, avente per oggetto: Piano per l'acquisto di ausili e strumenti sanitari e per l'igiene personale nelle CRA. Depositata il 2 marzo, prima firmataria la consigliera Manenti. Prego consigliera Manenti per la presentazione".

La consigliera MANENTI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Premesso che il Documento Unico di Programmazione - Sezione strategica stabilisce che la politica di bilancio dovrà seguire linee specifiche, tra le quali viene indicata la "centralità degli investimenti" relativi al "potenziamento dei servizi sociali"; tra i servizi sociali che hanno maggiormente sofferto nel periodo pandemico (e non solo) risultano, certamente esservi quelli destinati agli anziani, con particolare riguardo alle CRA; appare assolutamente prioritario, in attesa di vedere finalmente realizzate le nuove Case Residenza Anziani, rafforzare i servizi forniti, in particolare dotando le CRA di ulteriori adeguati ausili, strumenti sanitari e per l'igiene personale;

il Bilancio di previsione 2022-2024 sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale prevede alcuni investimenti che, nella migliore delle ipotesi, non presentano carattere prioritario (sicuramente non prioritario rispetto alla necessità di potenziare servizi per le aree più fragili della popolazione cittadina) e, talvolta, risultano anche inopportuni; tra gli investimenti in autofinanziamento, ad esempio, viene prevista la realizzazione di una Tribuna a servizio dell'Autodromo in località Marzaglia; appare non opportuno effettuare investimenti pubblici di questo tipo e portata in un impianto che doveva avere una utilità sociale e non doveva essere un circuito di gare sportive; il Bilancio di Previsione deve rappresentare la leva per consentire lo sviluppo degli strumenti programmatori e delle finalità ivi previste, individuando investimenti soprattutto per assolvere agli obiettivi che si ritengono prioritari; appare certamente prioritario adeguare strutture, organizzazione ed attrezzature delle CRA cittadine alle mutate caratteristiche di salute e sociali degli anziani non autosufficienti.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere l'acquisto per le CRA di ausili e strumenti sanitari e per l'igiene personale, nella fattispecie attrezzature per le palestre per la riabilitazione (compresi gli specifici lettini), carrozzine, letti attrezzati per gli anziani con Alzheimer, vasche e barelle per il bagno; destinare per tali interventi, procedendo con variazioni di Bilancio e incrementando gli importi eventualmente già previsti in Bilancio per tali finalità, somme ricavabili da investimenti meno prioritari, ovvero da spostamenti ad anni successivi di investimenti previsti per il 2022, o ancora intercettando contributi di Enti Pubblici (Stato, Regione) o di soggetti privati. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 71854 a firma dei consiglieri: Manenti, Giordani e Silingardi, avente per oggetto: Piano per l'adeguamento di punti di lettura frazionali e nei rioni periferici. Depositata il 2 marzo. Primo firmatario la consigliera Manenti. Prego Consigliera".

La consigliera MANENTI: "Grazie ancora. Premesso che il Documento Unico di Programmazione prevede espressamente che gli strumenti programmatori, tra i quali vengono indicati anche il Piano Digitale ed il Piano Urbanistico Generale (PUG) recentemente assunto, debbano servire a realizzare "politiche dell'Ente che massimizzino le sinergie e riducano le ridondanze"; il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale dovrà, pertanto, rappresentare la leva per consentire lo sviluppo degli strumenti programmatori e delle finalità ivi previste; tra i punti centrali del PUG recentemente assunto col voto del Consiglio Comunale viene chiaramente individuata la "Strategia di prossimità dei rioni", che - tra le altre cose - prevede di "potenziare i poli di aggregazione sociale della città", di "riqualificare e potenziare il patrimonio delle attrezzature, degli spazi aperti e dei servizi pubblici", e il "riassetto urbano dello spazio pubblico";

se, nel passato, si era consolidata un'idea di città fondata su una continua mobilità di cose e di persone (la città delle distanze), ora si sono create le condizioni per pensare ad un nuovo modello di città (la città delle prossimità), in cui le funzioni vengano distribuite sul territorio in modo diffuso, onde consentire a tutti gli abitanti, ovunque essi si trovino (anche nelle zone più periferiche), di esprimere al meglio la propria personalità e di trovare nei modi più efficaci e soddisfacenti possibili risposte ai propri bisogni e desideri, potendo usufruire con facilità di tutti i servizi (amministrativi, sociali, culturali, ricreativi, assistenziali, di cura, educativi, sportivi, ecc.);

l'idea, tratteggiata anche nel PUG, è, quindi, quella di una città policentrica in cui si possa operare in prossimità, per riorientare e coordinare le diverse funzioni urbane, tra cui gli asili, le scuole, i luoghi ricreativi e di aggregazione, i centri di assistenza sociosanitaria, la dotazione di verde e di spazi pubblici, ecc.; per consentire un'efficace sviluppo di questo modello di "Città delle prossimità", diventa essenziale un coinvolgimento attivo, continuo e molto più profondo della cittadinanza; un modello di città delle prossimità, però, necessita anche di una declinazione concreta in ordine ai servizi che si vuole decentrare, prevedendo un livello minimo di funzioni e servizi che devono essere garantiti in ogni rione, onde assicurare il principio, alla base di questo modello, per cui in ogni zona in cui è suddivisa la città (nella fattispecie in ognuno dei 38 rioni), vi sia tutto quanto serve per la quotidianità e per dare risposte ai bisogni di tutti i cittadini;

il Bilancio di Previsione, come detto, rappresenta la leva operativa con cui individuare gli investimenti finalizzati a perseguire le strategie ed i fini che l'Amministrazione si propone di realizzare, anche con il PUG, per cui si prevedono interventi in linea con un modello di città policentrica, in cui rivestano un ruolo centrale, tra le altre cose, luoghi decentrati di aggregazione; l'utilizzo di servizi della PA e dei privati (anche commerciali) prevede sempre più il possesso di abilità specifiche per muoversi nel mondo digitale e che la capacità di muoversi nelle informazioni che si trovano sul web necessita di conoscenze e abilità per la vita quotidiana, per l'attività di studio e lavoro e per rafforzare la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza digitale, come peraltro indicato nel Piano Digitale del Comune di Modena 2020 - 2024 approvato dal Consiglio Comunale il 20 luglio 2020;

Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere un piano per l'adeguamento dei punti di lettura frazionali e dei rioni periferici, anche in collaborazione con soggetti ed Enti collocati

in prossimità come: scuole, parrocchie e polisportive, nella loro tradizionale funzione di Biblioteca e di nuovi centri per la formazione della cittadinanza digitale per i cittadini 0-100 anni; destinare per tali interventi, procedendo con variazioni di bilancio, somme ricavabili da investimenti meno prioritari (come la "Tribuna 500 posti Marzaglia"), ovvero da spostamenti ad anni successivi di investimenti previsti per il 2022, o ancora intercettando contributi di Enti Pubblici (Stato, Regione) o di soggetti privati. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale n. 72002 a firma dei consiglieri: Rossini e Baldini, avente per oggetto: Misure a sostegno della maternità. Depositata il 2 marzo. Primo firmatario la consigliera Rossini. Prego Consigliera per la presentazione".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Riassumo velocemente. Questa, tra l'altro, è una mozione che presento tutti gli anni, magari, così, un anno, in un momento di distrazione, la Maggioranza me l'approva. Premesso che il Comune di Modena prevede, tra le misure a sostegno di genitori e figli, l'assegno di maternità che ha una sua applicazione che viene, poi, erogata dall'INPS.

Considerato che nel corso della Seduta del 17 ottobre 2019 il Consiglio Comunale ha approvato la mozione avente per oggetto: "Richiesta di stato di emergenza per denatalità nella città di Modena"; alla mozione si è dato seguito con una Commisi Servizi che ha aggiornato il Consiglio sulla situazione demografica nella nostra città. Situazione demografica che non è certo migliorata da allora, tanto che, poi, nel report, nell'Ufficio Statistica del Comune di Modena, nel febbraio 2022 è evidenziato proprio come il calo demografico ormai sia diventato strutturale e un problema veramente importante;

il report ha anche chiarito, tra l'altro, quello, appunto, del febbraio 2022, che si tratta di un fenomeno dovuto anche alla decrescente cifra di donne residenti in età feconda, quindi, da qui anche l'importanza, appunto, di agire proprio sulla maternità; La grave situazione demografica deve indurre ad approntare interventi a sostegno della maternità che abbiano anche, come ho già detto in altre occasioni, un valore culturale; l'assegno di maternità comunale ha una modalità apprezzabile proprio perché consiste nell'erogazione di un sostegno economico alle madri che, quindi, possono affrontare l'arrivo di un figlio con maggiore serenità;

la novità è stata l'introduzione, nel corso di quest'anno, dell'assegno unico universale per figlio, questo è il livello di legislazione nazionale, però sono state rilevate alcune criticità che inducono ad avere un po' di cautela con riferimento al reale beneficio economico che se ne trarrà. Tra l'altro, vi sono anche dubbi sulla possibilità reale di reperimento delle risorse finanziarie. D'altra parte, l'assegno di maternità comunale è insufficiente per perseguire le finalità di vero cambiamento di rotta, sia per l'esiguo importo dell'assegno e sia per la ristretta platea dei destinatari. Riteniamo che il Comune possa intervenire per incrementare quest'assegno di maternità, ci sono le risorse e c'è la mozione approvata nel 2019 che richiedono interventi importanti.

Il Consiglio comunale di Modena impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire una misura a sostegno della maternità, per la durata e l'entità da determinarsi in relazione alle possibilità, che preveda: l'erogazione di un assegno mensile alle madri lavoratrici nell'esclusivo ambito familiare alla nascita del figlio o all'ingresso del figlio in famiglia in caso di affidamento preadottivo o di adozione senza affidamento; la riconferma dell'assegno alla nascita di ogni figlio successivo al primo o all'ingresso in famiglia di ogni figlio successivo al primo in caso di affidamento

preadottivo o di adozione senza affidamento, sempre in presenza del pre-requisito dell'attività esclusiva di lavoro di cura familiare scelto dalla madre; a provvedere allo stanziamento di una congrua cifra per gli scopi di cui al punto che precede, da inserire nella prima Variazione di Bilancio e da erogare a partire dal 2022. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione protocollo generale 72018 a firma dei Consiglieri Baldini e Rossini avente per oggetto: Aiuto a piccole e medie imprese ed Enti in difficoltà per il caro energia. La mozione è stata depositata il 2 marzo. Il primo firmatario è il consigliere Baldini. Consigliere Baldini, prego, per la presentazione".

Il consigliere BALDINI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Premesso che varie fonti evidenziano l'esistenza di consistenti incrementi dei costi per il consumo di energia a carico di famiglie e imprese; gli aumenti, stando alle analisi effettuate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (vedi Comunicato stampa ARERA del dicembre 2021) e da Hera S.p.a., sarebbero stati causati da svariati fattori quali, per enunciarne qualcuno, la storica dipendenza dell'Italia dai paesi stranieri per approvvigionamento di energia; Federconsumatori nel dicembre dello scorso anno rilevava la crescita anche in Emilia-Romagna di disagi e difficoltà per utenti e famiglie causati, già dal luglio 2021, dal forte rincaro delle bollette di energia elettrica e gas metano e che si era in attesa di ulteriori consistenti incrementi (e ciò sia per gli utenti con contratto a maggiori tutele che quelli nel mercato libero).

Rilevato che a fronte di tale situazione ARERA, in base alla legge di bilancio 2022, ha confermato l'annullamento transitorio degli oneri generali di sistema in bolletta, la riduzione dell'IVA per il gas in favore di 35 milioni di clienti domestici e microimprese, l'aumento di bonus sociali per le famiglie e la possibilità di rateizzazione; malgrado tali interventi, tuttavia, l'aumento per la famiglia tipo, secondo quanto stimato da ARERA, sarà comunque per il primo trimestre del 2022 del 55% per la bolletta dell'elettricità e del 41,8% per quella del gas; secondo uno studio effettuato da Confcommercio in collaborazione con Norisma Energia, la bolletta energetica delle imprese del commercio rischia di aumentare nell'anno 2022 del 76% e i maggiori aumenti si registreranno per bar (+100%) e ristoranti (+73%), mentre Confesercenti Modena ha recentemente stimato per il primo trimestre 2022 la crescita dei costi di energia elettrica e gas per le piccole imprese rispettivamente in misura pari al 131% e del 94%, con la conseguenza che il terziario sarebbe "alla canna del gas";

dalle fonti di stampa si è peraltro appreso di aumenti ben superiori a quelli inizialmente preventivati (addirittura sino al quintuplo), aumenti che -stando al parere di taluni esperti- potrebbero non essere "eccezionali"; il "decreto-sostegni" varato dal Governo per il primo trimestre 2022 (5,5 miliardi in tutto) secondo stime recenti avrebbe portato a contenimenti irrisori sul caro-energia (20 euro di risparmi al mese a famiglia); il Governo nazionale con comunicato stampa del 18 febbraio -il decreto-legge è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di ieri- ha annunciato di aver approvato un ulteriore decreto-legge per il "contenimento dei costi dell'energia e del rilancio industriale", con misure pari a quasi 8 miliardi di cui 5,5 destinati sempre a far fronte al "caro-energia".

Osservato che in risposta ai rincari delle bollette Hera ha deciso recentemente di avviare un servizio di consulenza, proponendo un "uso più intelligente degli elettrodomestici" e "stili di vita più consapevoli"; associazioni imprenditoriali quali la Confcommercio risulta abbiano chiesto

pubblicamente ai soci pubblici di Hera S.p.a., che detengono il 45,9% del suo capitale sociale (il Comune di Modena il 6,5%), di rinunciare ai propri dividendi sugli utili in cambio di una riduzione dei costi energetici;

Hera S.p.a. in base all'ultimo bilancio depositato (esercizio 2020) risulta avere conseguito un utile netto pari a 217 milioni di euro; il Comune di Modena risulta avere in previsione di ricevere per il 2022 entrate extra-tributarie pari 11 milioni 400 mila euro per la distribuzione di dividendi; il Comune di Modena ha altresì in previsione di ricevere entrate per lo smaltimento dei rifiuti urbani pari a 39 milioni di euro, a fronte di spese per rifiuti pari a 34 milioni di euro; il Comune per l'anno 2022 ha in previsione un fondo cassa pari a oltre 127 milioni di euro e ha un avanzo disponibile stimato al 31/12/2021 pari a oltre 7 milioni e mezzo di euro.

Valutato che aumenti così consistenti per i costi di energia ed elettricità rischiano di portare a situazioni di povertà non solo per le famiglie meno abbienti ma a stati di oggettiva insolvenza per piccole-medie imprese, enti o associazioni ed in particolare quelle "energivore" e più duramente colpite dalla crisi economica sanitaria; la chiusura di svariate piccole-imprese, enti o associazioni".

Il PRESIDENTE: "Consigliere, deve chiudere".

Il consigliere BALDINI: "Leggo il dispositivo: «Per quanto sopra il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare misure a sostegno delle piccole-medie imprese, enti o associazioni aventi sede nel Comune di Modena, adottando in via tendenziale quale criterio preferenziale la documentata presenza di situazioni di insolvenza o grave difficoltà incolpevole (percentuale significativa di calo del fatturato o entrate negli ultimi due anni di attività, incidenza dei costi di energia ed elettricità sul bilancio) e l'assenza di altri contributi da parte del Comune, valutando nel contempo di destinare una quota degli utili di Hera alla riduzione dei loro costi energetici». Grazie. Ho completato".

Il PRESIDENTE: "Abbiamo terminato la presentazione di tutti i documenti, concludiamo qui la nostra Seduta. Permettetemi una raccomandazione, a quanti è possibile, domani di essere presenti in Aula, oggi con solo i Consiglieri in Aula non avremmo mai raggiunto il numero legale e se dovessero esserci dei problemi tecnici durante la discussione del Bilancio, non sarebbe buona cosa. Vi invito a fare il possibile per essere presenti in Aula per la giornata di domani. Buona serata a tutti. L'appuntamento è a domani, alle 9:30, per iniziare il dibattito".

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA